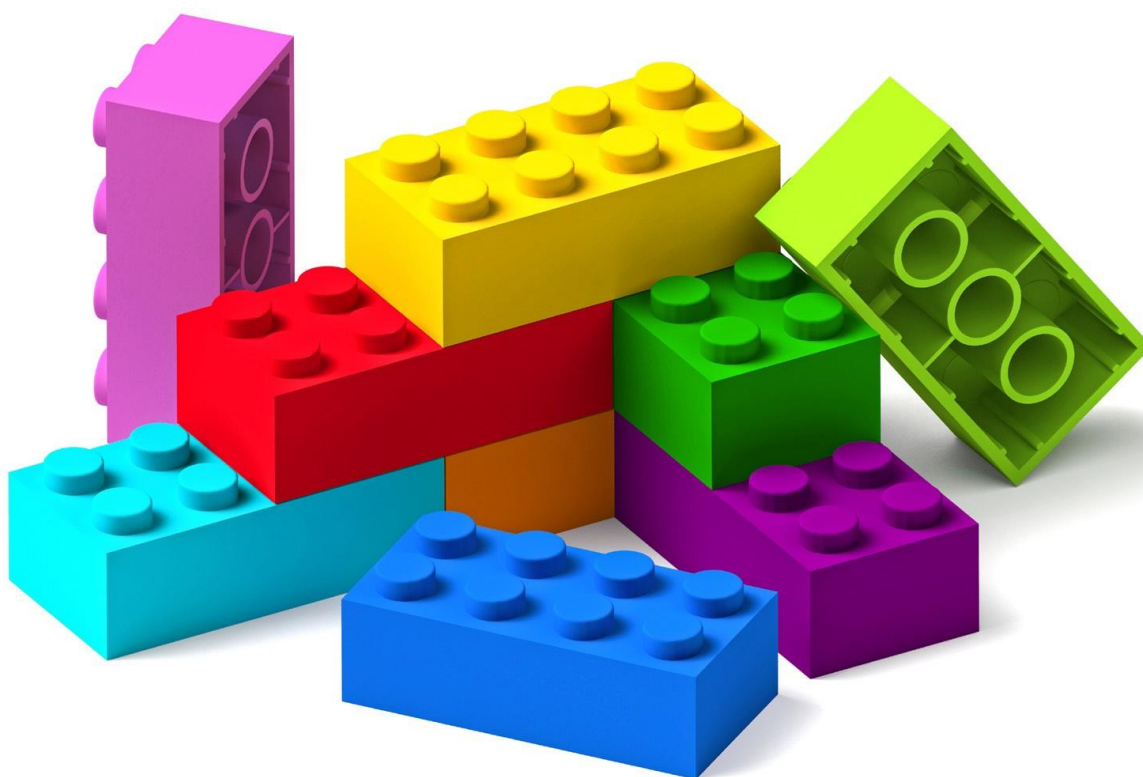




Start-up Leader

**Guida alla lettura delle schede di intervento e
per la redazione dei complementi di
programmazione 2023-2027**



Dicembre 2021

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**



RETERURALE.IT





Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20 Piano di azione 2021-23

Scheda progetto Ente 19.1 "Rete LEADER"

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Ufficio

DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico: Raffaella Di Napoli

Il documento è stato realizzato con il contributo di tutto il gruppo di lavoro "supporto alla predisposizione degli interventi Leader nel Piano Strategico PAC 2023-2027"

A cura di: Raffaella Di Napoli, Roberta Ciaravino

Roberta Ciaravino - Premessa; par. 2.1 Guida per la scheda di intervento "Preparazione delle Strategie di Sviluppo Locale - SRG05"; 2.2 Guida per la scheda di intervento "Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale - SRG06

Giulia Diglio - par. 1.1 Il Leader nella normativa UE; (co-autore) par. 2.1 Guida per la scheda di intervento "Preparazione delle Strategie di Sviluppo Locale - SRG05" 12

Raffaella Di Napoli - Capitolo 1. Il LEADER nella programmazione 2023-2027: quadro normativo e documentazione di riferimento; par 1.2 Tools CE; par 1.3 Position Paper, documenti strategici; 1.4 Il LEADER nei documenti nazionali: dagli orientamenti strategici alla prioritizzazione delle esigenze; 1.5 La programmazione di LEADER nei PSR 2014-2022: lezioni apprese e buone prassi delle AdG; Allegato Statistico: Attuazione finanziaria; Allegato Statistico - Avanzamento procedurale.

Giorgia Matteucci - (co-autore) Guida per la scheda di intervento "Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale - SRG06 Raccolta,

predisposizione data-base: Fabio Muscas, Stefano Tomassini

Data: dicembre 2021



SOMMARIO

1. Premessa	4
1. Il LEADER nella programmazione 2023-2027: quadro normativo e documentazione di riferimento	5
1.1 <i>I Regolamenti UE</i>	5
1.2 <i>Tools CE</i>	6
1.3 <i>Position Paper, documenti strategici</i>	7
1.4 <i>Il LEADER nei documenti nazionali: dagli orientamenti strategici alla prioritizzazione delle esigenze</i>	8
1.5 <i>La programmazione di LEADER nei PSR 2014-2022: lezioni apprese e buone prassi delle AdG</i>	9
2. L'intervento LEADER nel PSP 2023-2027 - Guida alle schede di intervento	12
2.1 <i>Guida per la scheda di intervento "Preparazione delle Strategie di Sviluppo Locale - SRG05"</i>	12
2.2 <i>Guida per la scheda di intervento "Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale - SRG06"</i>	17
Allegato Statistico: Attuazione finanziaria	29
Allegato Statistico - Avanzamento procedurale	33



1. Premessa

Questo documento, rivolto a quanti sono impegnati nella programmazione dell'intervento Leader "SRG05 Preparazione delle strategie di sviluppo locale" e "SRG06 Attuazione delle strategie di sviluppo locale" del [Piano Strategico della PAC 2023-2027](#), è stato strutturato al fine di agevolare la riflessione sulle eventuali scelte, orientamenti e procedure nazionali e regionali di attuazione.

Il documento è articolato in due parti. La prima parte riporta una breve descrizione degli strumenti normativi del nuovo periodo di programmazione e dei principali documenti e rapporti di ricerca sulla base delle quali è stata avviata la discussione con le AdG per la predisposizione dell'intervento Leader. La seconda, commenta le schede di intervento inserite nel PSP e propone una sorta di check-list per accompagnare le Autorità di Gestione nella definizione degli elementi specifici che connoteranno l'intervento a livello regionale.

La check-list è articolata in relazione agli aspetti che dovranno essere sviluppati nei documenti regionali:

1. Ambito di applicazione territoriale
2. Obiettivi generali dell'intervento
3. Descrizione generale e finalità dell'intervento
4. Compiti dei GAL
5. Modalità di attivazione dell'intervento
6. Beneficiari dell'intervento, condizioni di ammissibilità e criteri di selezione
7. Tipologie di spese e tassi di sostegno
8. Valore aggiunto dell'approccio Leader*

In allegato al documento la versione integrale degli interventi inseriti nelle proposte di PSP inviata alla CE il 29.12.2021

Nell'impostare il documento si è fatto particolare riferimento a:

- art. 77 del Regolamento (UE) n. 2115/2021 recante **norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE)**

n. 1307/2013; - art. 44, Regolamento (UE) n. 2116/2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013; Artt- 31 a 34 del Regolamento UE 1060/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti; Tool kit 2.2.8 -for S08 - Jobs and growth in rural areas - Settembre 2021; Tool kit 5.3.7 for Cooperation, Ottobre 2021; Tool kit 5.3.9, for Leader, Ottobre 2021; Documenti tecnici su indicatori di risultato e obiettivo elaborati dalla RRN (https://www.reterurale.it/PAC_2023_27/MonitoraggioValutazione)



1. Il LEADER nella programmazione 2023-2027: quadro normativo e documentazione di riferimento

DISCLAIMER: QUESTO PARAGRAFO (E RELATIVI SOTTOPARAGRAFI) È UNA RASSEGNA DELLA PRINCIPALE NORMATIVA E DEI DOCUMENTI UE/NAZIONALI DI RIFERIMENTO. NON PUÒ ESSERE CONSIDERATO ESAUSTIVO DI TUTTI GLI ELEMENTI RIPORTATI NEI REGOLAMENTI E DOCUMENTI CITATI.

1.1 I Regolamenti UE

Nella programmazione 2021-2027 Leader rappresenta, come nelle precedenti fasi, il principale strumento per sostenere lo sviluppo locale delle zone rurali. Questo strumento viene normato nell'ambito delle disposizioni generali per i Fondi UE, con la denominazione CLLD¹ con il [Regolamento 1060/2021 – Disposizioni Comuni](#)², e nel [Regolamento sulla PAC 2021/2115](#)³.

Il Reg. (UE) 1060/2021 già nei considerando tratteggia le finalità generali e le modalità di sostegno dell'approccio, recitando «Al fine di mobilitare meglio le potenzialità a livello locale è necessario rafforzare e agevolare le iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo. Tale attività dovrebbe tenere presenti le esigenze e le potenzialità locali, oltre alle pertinenti caratteristiche socioculturali, e dovrebbe prevedere cambiamenti strutturali, costruire capacità nelle comunità e stimolare l'innovazione. Dovrebbero essere rafforzati la stretta cooperazione e l'utilizzo integrato dei fondi e del FEASR per realizzare strategie di sviluppo locale. È di importanza cruciale che ai gruppi di azione locale, che rappresentano gli interessi della comunità, siano responsabili dell'elaborazione e dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. Al fine di agevolare il sostegno coordinato di fondi diversi e del FEASR alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e di facilitarne l'attuazione si dovrebbe privilegiare il ricorso a un «fondo capofila». Quando è selezionato come fondo capofila, il FEASR dovrebbe seguire le norme stabilite per l'approccio basato sul «fondo capofila».

Tali elementi vengono poi disciplinati negli articoli del Regolamento: art. 31 Sviluppo locale di tipo partecipativo; art.32 - Strategie di sviluppo locale; art. 33 - Gruppi di azione locale; art. 34 - Sostegno dei fondi allo sviluppo locale di tipo partecipativo.

L'articolo 31 "Sviluppo locale di tipo partecipativo" ribadisce che Leader deve essere: concentrato su aree subregionali; guidato da gruppi di azione locale, composti dai rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale; attuato mediante SSL - Strategie di Sviluppo Locale; finalizzato anche al sostegno delle attività in rete, all'accessibilità, alle caratteristiche innovative del contesto locale e, se del caso, alla cooperazione con altri operatori territoriali.

Sempre l'art. 31 richiama la possibilità di sostenere LEADER attraverso un uso integrato di più Fondi UE, con la possibilità di scegliere uno dei fondi interessati per sostenere tutti i costi di preparazione, di gestione e di animazione delle Strategie Locali. Nel caso in cui Leader sia plurifondo, le AdG - Autorità di Gestione devono organizzare un invito congiunto per la presentazione delle proposte da parte dei partenariati locali e formano un comitato congiunto per la selezione delle Strategie e sorvegliarne l'attuazione di tali strategie (punto 3 art. 31).

L'art. 32 definisce gli elementi delle SSL che devono specificare: a) l'area geografica e la popolazione interessate dalla strategia; b) il processo di coinvolgimento della comunità locale nello sviluppo della strategia; c) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area; d) gli obiettivi della strategia, tra cui target finali misurabili per i risultati, e le relative azioni previste; e) le modalità di gestione, sorveglianza e valutazione, finalizzate a dimostrare la capacità del gruppo di azione locale di attuare la strategia; f) il piano finanziario comprendente la dotazione prevista a carico di ciascun fondo nonché, se del caso, la dotazione prevista a carico del FEASR, e di ciascun programma interessato. L'articolo ribadisce anche che le SSL possono contenere tutte le tipologie di misure e operazioni da finanziare a titolo di ciascun fondo interessato.

Questo articolo norma anche le modalità generali e le tempistiche per la selezione dei GAL e delle SSL. In particolare, le AdG devono definire i criteri per la selezione delle strategie, formare un comitato per la selezione e approvazione delle strategie.

La prima tornata di selezione e approvazione delle Strategie deve essere completata, assicurando che i GAL possano svolgere i propri compiti, entro dodici mesi dalla data della decisione d'approvazione del programma o, nel caso di strategie che ricevono sostegno da più di un fondo, entro dodici mesi dalla data della decisione d'approvazione dell'ultimo programma interessato. Infatti, già nella decisione di approvazione di una strategia deve essere disposta la dotazione di ciascun fondo e programma interessato ed



essere stabilite le responsabilità dei compiti di gestione e di controllo del programma o dei programmi.

L'art. 33 attribuisce ai GAL - Gruppi di Azione Locale la funzione di elaborare e attuare le strategie di cui all'articolo 31; mentre le autorità di gestione devono provvedere affinché i gruppi di azione locale siano inclusivi e scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita.

¹ Community Led Local Development.

2 REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

3 REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.



Questo articolo attribuisce ai GAL alcuni compiti in esclusiva quali: a) sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni; b) redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione; c) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte; d) selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione; e) sorvegliare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia; f) valutare l'attuazione della strategia. Inoltre, i GAL sono designati dall'autorità di gestione come organismi intermedi⁴, nel caso in cui svolgano compiti non contemplati nei precedenti punti e che rientrano nella responsabilità dell'autorità di gestione o dell'organismo pagatore, laddove il FEASR sia fondo capofila.

Infine, l'articolo 33, prevede che i GAL possano essere beneficiari e attuare operazioni in conformità della strategia, a condizione che il gruppo di azione locale garantisca che sia rispettato il principio della separazione delle funzioni.

Gli elementi fino ad ora descritti, sia per il profilo strategico sia attuativo, vengono rafforzati nel Regolamento UE 2021/2115. Infatti, il considerando (93) recita: *l'approccio LEADER allo sviluppo locale si è dimostrato un efficace strumento di promozione dello sviluppo delle zone rurali, pienamente confacente ai bisogni multisettoriali dello sviluppo rurale endogeno grazie alla sua impostazione «dal basso verso l'alto» (bottom-up). È pertanto opportuno mantenere l'approccio LEADER in futuro e la sua applicazione dovrebbe restare obbligatoria con una dotazione minima a titolo del FEASR.*

In particolare, il regolamento 2021/2115 stabilisce: una dotazione minima obbligatoria per il LEADER pari al 5% della partecipazione totale del FEASR al [Piano Strategico della PAC](#); la concessione del sostegno per tutti i costi ammissibili al supporto preparatorio e per attuare le strategie selezionate solo sotto forma di un importo globale; solo per le operazioni Leader che consistono in investimenti⁵, il rispetto delle norme e dei requisiti previsti dall'articolo 73 del medesimo regolamento; gli indicatori di output e di risultato di riferimento.

La cornice normativa definita dal legislatore comunitario appare piuttosto a "maglia larga" venendo demandata agli stati membri e alle AdG la strutturazione dell'intervento Leader a livello nazionale, con la possibilità di inserire e specificare gli indirizzi strategici e attuativi delle diverse regioni.

1.2 Tools CE

I Tools predisposti dai servizi della Commissione non hanno un valore giuridicamente vincolante, ma offrono numerosi spunti per interpretare le disposizioni regolamentari. Per quanto riguarda il Leader sono di particolare interesse: 2.2.8 Tool for SO8

- Jobs and growth in rural area; 5.3.7 Tool for cooperation; 5.3.9 Tool LEADER.

Il Tool per l'obiettivo specifico 08 della PAC⁶ propone una suddivisione tematica per strutturare la presentazione delle informazioni, relative agli indicatori e ai fabbisogni di sviluppo, nei piani strategici della PAC. In questa ottica, anche il contributo di Leader dovrebbe essere inquadrato in maniera più ampia, rispetto alle esigenze e ai risultati attesi di sviluppo delle zone rurali. Inoltre, per programmare in maniera mirata gli interventi, viene indicato di specificare tali informazioni, disaggregando per categorie rilevanti in termini di genere, età, settore economico o livello territoriale, al fine di meglio individuare vulnerabilità e opportunità relative a persone in situazione di vulnerabilità, settori o territori.

Un ulteriore elemento di particolare interesse è la distinzione rispetto ad altri strumenti, come il nuovo approccio "smart village" che, pur mutuando la metodologia Leader, deve riferirsi ad ambiti di cooperazione e territoriali più specifici.

Il "Tool for cooperation" inquadra in termini generali il Leader nell'ambito degli strumenti per la cooperazione e ne evidenzia le specificità rimandando al tool specifico. Infatti, è nel "Tool Leader" che la Commissione, partendo dall'esperienza pregressa, descrive puntualmente gli elementi di metodo, le novità rispetto alla programmazione precedente e gli elementi che possono contribuire a definirne il valore aggiunto rispetto agli interventi della PAC. Nel tool, elaborato sulla base dei risultati della ricerca UE ["Evaluation support study on the impact of LEADER"](#)⁷ viene riconosciuto al Leader un ruolo fondamentale nel potenziare gli altri interventi della politica agricola e soprattutto la governance locale e lo sviluppo territoriale. Nello stesso tempo si evidenzia la difficoltà per gli Stati Membri/Regioni di incorporare nei programmi di sviluppo i principi di metodo, tanto da limitarne il valore aggiunto. È proprio su quest'ultimo aspetto che la CE insiste sottolineando, prima di tutto, la necessità di

4 Conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo.

5 Ovvero investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali e relative categorie di spesa, che contribuiscono al conseguimento di uno o più degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2 e indicate negli elenchi redatti dalle AdG secondo l'art. 73 del Reg. 2021/1060.

6 L'obiettivo 8 della Pac è "promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile".

7



creare attraverso i Piani Strategici della PAC un ambiente favorevole affinché i GAL possano costituirsi e operare effettivamente secondo i principi metodologici sottostanti LEADER⁸.

In secondo luogo, viene richiamato il valore aggiunto di Leader nel migliorare il capitale sociale e, perciò, l'importanza di agevolare la messa in campo di Strategie Locali capaci di agire sulle connessioni fra attori e progetti.

Pertanto, viene rimarcata la possibilità di includere nelle proposte di SSL diverse tipologie di progetto, per assicurare anche in fase di attuazione un approccio partecipativo, integrato e multisettoriale e nello stesso tempo di ridurre gli oneri per i beneficiari locali, soprattutto per progetti di limitate dimensioni finanziarie e/o di natura sperimentale.

Il Tool riporta anche alcune novità rispetto alla programmazione 2014-2022, quali ad esempio: la possibilità di pagare gli anticipi per tutte le tipologie di sostegno e non solo per i costi di gestione e animazione e per gli investimenti; l'ammissibilità del sostegno alle nuove imprese extra-agricole solo nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader; l'ammissibilità degli investimenti in infrastrutture su larga scala, ad eccezione della banda larga, solo nell'ambito di Leader; l'eliminazione del sostegno ex art. 43 del Reg. (UE) 1305/2013 per il kit di avviamento. In altri casi, approfondisce alcuni aspetti regolamentari quali: la cooperazione Leader, rimarcando la competenza dei GAL nella selezione dei progetti; il plurifondo; i meccanismi di coordinamento; gli indicatori di risultato e output, ricordando che l'intervento LEADER dovrebbe essere correlato ad almeno un indicatore di risultato in grado di catturarne la portata integrata e multisettoriale e, dopo la selezione delle SSL, l'individuazione di ulteriori indicatori.

“Evaluation support study on the impact of LEADER”

Lo studio della CE, a cui ha partecipato anche il CREA - Politiche e Bioeconomia - con analisi condotte in tre regioni (Veneto, Toscana e Abruzzo), valuta l'impatto di LEADER sullo sviluppo territoriale. L'analisi condotta evidenzia la capacità di Leader di introdurre soluzioni efficaci per affrontare le sfide e le opportunità di sviluppo economico e sociale a livello locale. In particolare, i principali risultati di Leader sono la creazione e mantenimento di posti lavoro, l'incremento del valore aggiunto dei prodotti locali e la modernizzazione delle imprese. Inoltre, Leader svolge un ruolo strategico nel migliorare il sistema della conoscenza e la capacità di governance locale.

Risultato che deriva dalla capacità di questo strumento di: calibrare gli interventi sulle specificità territoriali e delle comunità locali; accompagnare e realizzare progettualità complesse e integrate.

Sebbene i risultati dello studio siano estremamente positivi, sono state individuate alcune aree di miglioramento, in particolare per quanto riguarda lo scambio di conoscenze tra i diversi livelli della governance istituzionale e nei circuiti amministrativi-finanziari. In particolare, viene raccomandato: una migliore comunicazione e chiarezza dei ruoli e compiti fra gli attori coinvolti nel processo attuativo; la semplificazione delle procedure; la definizione di nuovi indicatori per cogliere meglio i risultati di LEADER.

1.3 Position Paper, documenti strategici

Per offrire elementi di orientamento agli SM e alle AdG, la CE ha predisposto una serie di documenti (position paper, documenti di orientamento strategico) volti ad esplicitare alcuni aspetti strategici e metodologici dei diversi interventi previsti dal Regolamento 2021/2115. Questa documentazione, come nel caso dei tools, non ha un carattere normativo ma offre diversi spunti per calibrare i diversi strumenti e, nel caso specifico di LEADER, di definirne meglio il valore aggiunto.

Pur non facendo riferimento esplicito allo strumento Leader, i *documenti sul green deal europeo e la strategia farm to fork*⁹ incentivano gli Stati membri a promuovere e indirizzare gli approcci dal basso e locali per favorire l'adozione di soluzioni atte a ridurre le emissioni di tutti i settori produttivi, estendere il sistema di scambio di quote di emissione, sviluppare fonti di energia più pulite e di tecnologie verdi, sviluppare un'economia realmente circolare e proteggere la biodiversità. Accanto a questi documenti altri, come il paper *“Strengthening the dialogue between the urban and rural areas”* richiama l'importanza di rafforzare anche attraverso gli strumenti di sostegno per lo sviluppo locale, le connessioni e sinergie fra le aree urbane e rurali.

Invece, nell'ambito della *“Strategia dell'UE per la parità di genere”*¹⁰ si attribuisce esplicitamente al LEADER il compito di favorire una maggiore partecipazione del genere femminile ai processi decisionali, incentivandone la presenza nei GAL, non solo negli staff ma nelle posizioni apicali, nei consigli di amministrazione e nei partenariati locali. Inoltre, tale strategia chiede di destinare fondi, attraverso le strategie locali, al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle donne nelle zone rurali, anche attraverso un migliore accesso ai servizi e lo sviluppo di infrastrutture, con particolare attenzione all'accesso a internet a banda larga, nonché al sostegno di iniziative imprenditoriali e dell'accesso al credito. Anche il documento *“A long-term Vision for the EU's Rural Areas - Towards stronger, connected, resilient and prosperous rural areas by 2040”*¹¹ richiama con forza il ruolo di Leader come strumento privilegiato per affrontare le problematiche che investono le zone rurali, con particolare riferimento alle

⁸ I principi di metodo sono stati definiti dalla CE con la Comunicazione agli Stati membri LEADER I nel 1991 (Commissione Europea 91/C 73/14) e poi sistematicamente ripresi in tutte le programmazioni successive. In particolare, i principi identificati sono: 1. partenariato pubblico-privato (Gruppi di Azione Locale); 2. approccio territoriale basato su aree subregionali; 3. bottom-up; 4. Integrazione, multisettorialità; 5. innovazione; 6. Cooperazione, 7. Networking e reti.

⁹ Per un approfondimento: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20802>

¹⁰ Parlamento europeo, Strategia dell'UE per la parità di genere. Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 sulla strategia dell'UE per la parità di genere (2019/2169(INI)), P9_TA(2021)0025.

¹¹ Documento di raccomandazioni della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Consiglio Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni A long-term Vision for the EU's Rural Areas - Towards stronger, connected, resilient and prosperous rural areas by 2040 {SWD(2021) 166 final} - {SWD(2021) 167 final}



opportunità che questo strumento offre nel migliorare le dinamiche demografiche, i processi di governance locali e le connessioni con le zone urbane.

A questi orientamenti strategici si aggiunge il position paper "[Raccomandazioni della Commissione per il Piano Strategico della PAC](#)"¹², nel quale viene evidenziata la necessità di migliorare il processo di attuazione di Leader per rafforzarne anche l'efficacia.

1.4 Il LEADER nei documenti nazionali: dagli orientamenti strategici alla prioritizzazione delle esigenze

Per l'elaborazione del [Piano Strategico Nazionale](#), il MiPAAF, in collaborazione con le Regioni e Province autonome - e con il supporto della Rete Rurale Nazionale - ha avviato le attività di approfondimento e di confronto indispensabili per costruire la cornice nel cui ambito definire le strategie di intervento. Dopo la definizione delle analisi [SWOT](#) e dei relativi [Policy Brief](#), il percorso ha portato alla descrizione delle esigenze di intervento a livello nazionale, che sono state oggetto di un esercizio di assegnazione delle priorità a livello nazionale per fascia altimetrica (pianura, collina e montagna). Parallelamente, è stato avviato il percorso di condivisione con il [Tavolo di Partenariato](#) per la costruzione del [Piano Strategico Nazionale](#), sono stati attivati tavoli tematici e tecnici di confronto con le AdG.

Dall'analisi SWOT e dei fabbisogni di intervento, gli strumenti della PAC per lo sviluppo locale, fra i quali il Leader, dovrebbero rispondere sicuramente alle seguenti [esigenze](#)¹³:

- 3.7 - Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di governance multilivello, l'approccio partecipativo, la programmazione dal basso, le strategie di sviluppo locale, anche CLLD, in particolare quelle marginali, rafforzare la relazione urbano/rurale;
- 3.8- Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali, attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, favorendo l'innovazione sociale e la valorizzazione dei territori.

Chiaramente le SSL risponderanno anche ad altre specifiche di livello regionale e/o locale. A titolo esemplificativo, fra le esigenze indicate dai partecipanti al Tavolo di partenariato e dalle AdG, vi sono:

- 3.11- Rafforzare il legame del settore agricolo, alimentare e forestale con il territorio e le forme di relazione diretta (produttori-consumatori, reti);
- 3.14- Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti, alla trasformazione e alla riduzione degli sprechi alimentari promuovendo azioni di economia circolare, di informazione e di educazione alimentare volte ai consumatori
- 3.1-Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra - agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dell'azienda;
- 3.2-Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale per favorire la diffusione della banda larga ed ultra-larga nelle aree rurali, potenziare la qualità dei servizi ICT e migliorare le competenze di imprese e cittadini per garantire un utilizzo ottimale delle nuove tecnologie, contribuendo alla riduzione del Digital Divide;
- 3.3-Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extra-agricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne;
- 3.4-Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare;
- 3.5-Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata;
- 3.6-Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale.

Partendo da queste esigenze di sviluppo, nel Documento "[Verso la Strategia Nazionale per un sistema agricolo, alimentare e forestale sostenibile e inclusivo](#)", predisposto dal MiPAAF per avviare il dibattito del Tavolo di Partenariato per la costruzione del Piano Strategico Nazionale (PSN) della futura Politica Agricola Comune; viene ribadito il contributo essenziale di Leader "*...sostenendo una visione innovativa dell'approccio Leader, che contribuisca a sperimentare e avviare percorsi di sviluppo delle zone rurali facendo leva e promuovendo: le politiche locali del cibo, la creazione di beni e servizi collettivi e di spazi inclusivi,*

¹² Documento di lavoro della Commissione Europea che accompagna il documento di raccomandazioni della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Consiglio Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "Raccomandazioni agli Stati membri sui relativi piani strategici della politica agricola comune, Bruxelles, 18.12.2020

¹³ Rete Rurale Nazionale, La prioritizzazione delle esigenze nel piano strategico nazionale della PAC 2023-2027, Novembre 2021



la valorizzazione dei servizi ecosistemici e lo sviluppo di sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali, l'innovazione territoriale per i giovani (smart specialization, start-up e imprese sociali-culturali), la co-progettazione e la gestione pubblica-privata, la creazione di comunità di progetto capaci di coinvolgere gli attori locali all'avvio di reti di impresa e imprese di comunità a livello locale. In questo contesto, ove i territori coincidano, sarà necessario operare in collaborazione con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) per azioni contigue e complementari orientabili verso un comune obiettivo di sviluppo locale. A tal fine si provvederà ad un'interlocuzione continua sia a livello nazionale tra Accordo di partenariato e PSP, sia a livello regionale, per favorire una collaborazione costruttiva tra le diverse politiche. L'approccio olistico allo sviluppo dovrà riguardare anche il recupero di paesi e villaggi rurali dove è necessario arrestare i processi di abbandono e spopolamento. In tal senso appare opportuno operare in logica di smart village, favorendo l'adozione di innovazioni organizzative e gestionali della vita comune per favorire le attività produttive e migliorare la qualità della vita dei cittadini".

1.5 La programmazione di LEADER nei PSR 2014-2022: lezioni apprese e buone prassi delle AdG

È grazie all'introduzione di Leader che, nel corso degli ultimi trent'anni, il sostegno dell'UE a livello locale assume una nuova prospettiva: diventa sinonimo di politica bottom up e integrata, basata sulla valorizzazione delle specificità territoriali, del rapporto tra i diversi settori di intervento, della cooperazione tra soggetti pubblici e privati e della partecipazione ai processi decisionali. Cambiano i contenuti e le modalità di intervento, diventano prioritari gli obiettivi di sostenibilità, diversificazione e benessere sociale e la promozione di forme innovative di governance del territorio. Si modificano i meccanismi gestionali e attuativi con lo spostamento, grazie all'attivazione dei Gruppi di Azione locale (GAL), dei livelli istituzionali verso il basso. Un cambiamento di prospettiva che porta sempre più a coniugare la tenuta economica dei territori e delle imprese sul mercato con la valorizzazione dei "beni pubblici e collettivi" erogati dall'agricoltura e dalle aree rurali: beni ambientali, culturali e alimentari di qualità; diversificazione economica, servizi "agro-politani" e di welfare.

I Trent'anni di attuazione di Leader hanno dimostrato le capacità e il valore aggiunto di questo strumento per lo sviluppo locale e, nello stesso tempo, evidenziato l'importanza di disegnarne la funzione strategica nell'ambito delle politiche UE e i meccanismi di implementazione e gestione per assicurarne efficacia ed efficienza.

Quanto riportato di seguito è la sintesi di un intenso lavoro di confronto e scambio di informazioni - fra GAL, AdG, beneficiari locali, Organismi Pagatori, Assistenze tecniche, Valutatori - realizzato *in occasione del ciclo di webinar "Leader: dalla transizione alla prossima programmazione"* (gennaio-maggio 2021) e del *Laboratorio collaborativo "Semplificare Leader"* (avviato da settembre 2020).

In occasione degli incontri organizzati dalla RRN-ReteLeader i partecipanti hanno evidenziato la necessità di definire con chiarezza il ruolo di Leader nell'ambito della Politica Agricola e di Sviluppo Rurale per determinare risultati alla "portata di Leader". [Nei Regolamenti, per la transizione e futura fase di programmazione](#) (compreso il [Regolamento \(UE\) 2021/1060](#) "Disposizioni comuni"), è affidato in particolare al LEADER il compito di favorire la vitalità delle zone rurali e contribuire a contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale, innescando processi di sviluppo capaci di rendere i territori rurali più: sostenibili perché climaticamente neutrali; accoglienti per gli elevati standard di qualità della vita offerti; attrattivi per la tipologia e la remuneratività delle occasioni lavorative disponibili. Effettivamente LEADER ha già

Documenti e materiali RREN-Reteleader

Nell'ambito dell'attività della Rete Leader sono state realizzati numerosi vademecum, seminari/webinar, video e documenti tecnici. Con particolare riferimento alla programmazione 2023-2027 si segnalano:

- Ciclo di webinar "[Leader: dalla transizione alla prossima programmazione](#)" (gennaio-maggio 2021);
- Laboratorio collaborativo "[Semplificare Leader](#)" (avviato da settembre 2020);
- Documento "[Attività e funzioni pubbliche del GAL | Analisi, riflessioni e proposte](#)";
- Documento "[Opzioni semplificate in materia di costi nel Leader 2014-2020 | Analisi, riflessioni e proposte](#)";
- Documento "Tassonomia dei progetti Leader", 2021
- Rapporto di ricerca "[Semplificare Leader: buone prassi delle AdG](#)", 2021
- Rapporto di ricerca "[Il processo di selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo Locale](#)", 2021
- Repertorio "[GAL in azione nella politica di sviluppo rurale 2014-2022. Repertorio dei progetti e delle buone pratiche Leader](#)", 2021



ampiamente dimostrato di contribuire positivamente nel favorire la vitalità economica e sociale, la valorizzazione delle risorse naturali e una migliore governance delle zone rurali (box – i Risultati di Leader in Italia).

Nello stesso tempo, vista la capacità di investimento media dei GAL in ogni zona rurale, è necessario stabilire la funzione di LEADER per lo sviluppo territoriale e, in generale, nell'ambito della prossima Politica Agricola.

Più che concorrere in senso stretto al raggiungimento degli output e risultati già previsti dagli interventi della politica UE, come prevalentemente avvenuto nelle ultime due fasi di programmazione, questo strumento dovrebbe rinforzare la sua capacità di innesco per nuovi percorsi di sviluppo locale. Insomma, andrebbe recuperata la capacità di LEADER nel favorire la sperimentazione di nuovi approcci integrati e multisettoriali per rafforzare, come indicato dalla [Regolamentazione UE](#), le funzioni di alto livello dell'agricoltura e delle zone rurali, principali erogatrici di prodotti, beni alimentari, ambientali e sociali essenziali per assicurare il benessere delle popolazioni locali e urbane.



Questa premessa, porta anche a dover rivedere gli indicatori di contesto in una ottica locale per definire meglio le aree di intervento, gli obiettivi specifici e gli indicatori di output e risultato delle Strategie di Sviluppo Locale. Ricostruire una batteria affidabile e completa di indicatori a livello comunale, aiuterebbe anche a migliorare la lettura delle dinamiche che interessano i diversi territori e ad orientare meglio la pianificazione delle Strategie Locali verso priorità di intervento, capaci di intercettare i fabbisogni prioritari e le potenzialità dei territori. Infatti, molti GAL hanno manifestato l'esigenza di poter approfondire le diagnosi e analisi SWOT per agire su nuovi temi per lo sviluppo locale. Inoltre, è sulla base delle diagnosi iniziali che si quantificano gli indicatori di output e risultato e si programma l'avanzamento dei programmi che annualmente saranno sottoposti a verifica di performance ([Webinar "Misurare il contributo di Leader all'obiettivo 8 della PAC", 2021](#)).

Per i GAL, come raccontato in occasione dei webinar, l'individuazione di ambiti tematici innovativi, attorno ai quali pianificare gli interventi delle Strategie Locali, può contribuire a definire meglio il ruolo di Leader, proprio perché ne rafforza il carattere integrato, multisettoriale e innovativo.

Gli ambiti tematici dovrebbero essere interpretati come strumenti per disegnare nuovi percorsi di sviluppo e non come obiettivi o risultati dell'azione di Leader. Le proposte tematiche degli attori di Leader, formulate in uno dei webinar organizzati dalla RRN-ReteLeader e riassunte nel documento "[Per una visione di lungo termine delle aree Leader](#)", inviato poi alla CE in vista della [Comunicazione CE "A long-term Vision for the EU's Rural Areas"](#), tendono a valorizzare principalmente le nuove catene di valore rurale, quali: a) servizi ecosistemici (anche culturali ricreativi); b) sistemi e politiche locali del cibo; c) beni, servizi, spazi collettivi e inclusivi; 5) comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare; 6) smart village e innovazione tecnologica.

Chiaramente la discussione, sui possibili ambiti tematici di LEADER, deve essere ulteriormente approfondita dai principali stakeholder della politica agricola, potendo esserne proposti anche altri. Viceversa, si potrebbe scegliere di implementarne alcuni attraverso altri strumenti territoriali non Leader. Potrebbe essere questo il caso dell'ambito "Smart Village" o "Bioeconomia"

I risultati di Leader in Italia....

Studi e analisi condotti hanno dimostrato come l'attuazione di Leader ha prodotto risultati in termini di: concentrazione del sostegno comunitario verso quei territori che presentavano maggiori elementi di marginalità e perifericità (basso reddito pro-capite; elevati tassi di spopolamento e invecchiamento della popolazione, difficoltà di accesso ai servizi di base, criticità amministrative); maggiore accesso al contributo comunitario per le piccole imprese e i micro-comuni (con < 5.000 abitanti); resilienza economica dei territori rurali, migliorandone la vivibilità e la gestione attiva delle risorse locali; maggiori livelli di cittadinanza e partecipazione della popolazione locale ([Rapporto di ricerca "Gli effetti di Leader"](#), 2021).

per i quali potrebbero essere previsti nell'ambito del PSN e a livello regionale interventi ad hoc. In ogni caso le proposte degli attori di Leader, sono sostanzialmente in linea con la discussione avviata a livello nazionale con il Documento "[Verso la Strategia Nazionale per un sistema agricolo, alimentare e forestale sostenibile e inclusivo](#)", predisposto dal MiPAAF per avviare il dibattito del Tavolo di Partenariato per la costruzione del Piano Strategico Nazionale (PSN) della futura Politica Agricola Comune.

Nel corso degli incontri, gli attori di Leader hanno ribadito anche che la proposizione di ambiti tematici, pur considerata essenziale per l'elaborazione di strategie non generaliste e per migliorarne il design, di per sé non è sufficiente a garantire una azione integrata capace di favorire, come negli auspici del quadro normativo, lo sviluppo di economie sia tangibili (come infrastrutture e servizi) sia intangibili (come le capacità di rafforzare le sinergie fra settori e operatori all'interno del territorio e con altre aree rurali e urbane).

Per questa ragione, è stata sottolineata l'importanza di favorire adeguati margini di manovra nell'ambito delle strategie locali per la tipologia di operazioni e progetti attivabili: a. incoraggiando la pianificazione di operazioni oltre quelle previste dal principale fondo riferimento (il FEASR) per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di sviluppo territoriali; b. prevedendo la possibilità di mettere in campo diverse tipologie di progetto (complessi, ombrello, pilota, di scala locale, standard) anche attraverso la combinazione di diverse modalità attuative (bando, sportello, gestione GAL).

L'adozione di diverse forme progettuali nell'ambito delle strategie, se ben calibrate nei meccanismi procedurali, è utile a qualificare il valore aggiunto delle operazioni Leader perché danno concreta applicazione anche ad elementi di metodo (territorializzazione, integrazione, innovazione, ecc.). Ad esempio: i "progetti complessi", ovvero progetti integrati condivisi da gruppi di beneficiari locali, che individuano un capofila, e che coprono un'ampia gamma di interventi, aiuta sia a rafforzare le sinergie degli attori locali su temi rilevanti, sia a superare una criticità delle Strategie Locali sempre più frammentate in una molteplicità di operazioni di piccola dimensione finanziaria che, in diversi casi, non generano risultati evidenti per le comunità locali; i progetti pilota, entro determinate soglie finanziarie, per i quali si potrebbero adottare delle procedure semplificate, così come avviene in altri Stati membri e/o Fondi UE, fluidifica l'iter di una domanda di aiuto e può contribuire a favorire l'emersione di idee e interventi innovativi che altrimenti non troverebbero occasioni di finanziamento; i progetti ombrello possono essere particolarmente utili quando è necessario raggruppare e gestire un numero ingente di domande, di piccolissima dimensione finanziaria (es. acquisto di piccole attrezzature e servizi; acquisto di attrezzature informatiche; acquisti di attrezzature green per le aziende e i comuni, ecc.) e particolarmente adatti per favorire la diffusione di innovazioni ([Laboratorio Semplificare Leader](#)).

Chiaramente è necessario rafforzare il sistema di gestione e semplificare il sistema attuativo di Leader. I meccanismi gestionali di Leader sono particolarmente complessi rispetto alle misure ordinarie per lo sviluppo rurale. Effettivamente, il coinvolgimento dei GAL ha richiesto una complessa strutturazione dei processi attuativi delle misure Leader. Un percorso che si sviluppa almeno in sette step a loro volta ri-articolati in una molteplicità di passaggi (oltre 30) che vede coinvolti, in diversi momenti



tutti gli attori del processo: AdG, GAL, OP. Bisogna considerare che le strategie di Sviluppo Locale prevedono una molteplicità di interventi (oltre 2300 in totale) esplosi in un numero esponenziale di bandi emessi dai GAL, in media 2,5 bandi per intervento, e di domande di aiuto, in media 10 per ogni bando.

In risultati, dei gruppi di lavoro del [Laboratorio "Semplificare LEADER"](#) e su *6 regioni caso studio* (Piemonte, Veneto, Friuli, Emilia Romagna, Abruzzo, Campania), hanno offerto numerosi spunti, ad esempio:

- prevedere l'uso di opzioni di costo semplificati che possano rendere meno onerose le fasi di istruttoria e controllo sulle domande di aiuto e pagamento;
- definire oltre l'iter procedurale, anche tempi standard per le varie fasi attuative dei bandi, soprattutto laddove esiste un numero considerevole di domande presentate;
- pianificare azioni di formazione ad hoc sugli aspetti amministrativi per i GAL;
- rafforzare gli staff regionali dedicati al LEADER anche attraverso l'attivazione di "comitati misti" (GAL/OP/ADG) per l'istruttoria delle domande di aiuto e/o affrontare questioni specifiche e "comitati tecnici dei direttori dei GAL" (spese rendicontabili nella 19.4) per affrontare criticità comuni, uniformare i processi tecnico-gestionali.

Qualsiasi soluzione adottata per migliorare l'impianto di LEADER deve prevedere anche la stesura di *linee guida per i GAL relative alle modalità con cui devono operare* (ruolo svolto, attività delegate, regimi e normative applicabili) per la gestione di diverse tipologie di operazioni che possono essere a finalità economica o collettiva e pubblica o di solidarietà e sviluppo di servizi pubblici ([Documento ReteLeader "Attività e funzioni pubbliche del GAL"](#)).

Il miglioramento dei processi gestionali richiede anche un *ripensamento dei processi di selezione dei GAL e delle SSL*. Da un lato bisogna rivedere i criteri di selezione dei GAL e delle SSL che dovrebbero essere pensati anche come strumento per orientare una corretta impostazione di Leader e portare: all'individuazione di partenariati effettivamente rappresentativi di un territorio omogeneo; al raggiungimento di una massa critica in termini di governance; alla costituzione di strutture tecniche dei GAL che possano garantire sia una efficace attività di animazione sia una sana gestione finanziaria. Per ridurre il rischio di rallentamenti nelle procedure selettive è necessario: costruire un «set di base» dei criteri di selezione applicando un «indice di valutabilità», come strumento di supporto per le AdG utile anche per l'autovalutazione dei GAL; evitare un numero eccessivo di criteri, concentrandosi sugli aspetti salienti; stabilire chiaramente le modalità di attribuzione dei punteggi anche per i parametri soggettivi; attivare commissioni di valutazione che coinvolgano, oltre agli staff delle AdG e esperti, anche gli attori impegnati nella gestione amministrativa come gli OP; assicurare una formazione specifica e l'aggiornamento necessario per garantire l'acquisizione di competenze adeguate ai soggetti preposti alla selezione ([webinar "Il supporto preparatorio e la selezione dei GAL"](#) e [Laboratorio "Semplificare LEADER"](#)).

Malgrado sia il risultato di un periodo drammatico conseguente la pandemia, si dovrebbe *utilizzare il periodo transitorio per mettere in campo e testare diverse soluzioni che potrebbero essere tragettate nella prossima fase di programmazione*; a partire dall'uso del supporto preparatorio, per il quale si potrebbero adottare opzioni di costo semplificati e che potrebbe contribuire a rafforzare il processo di selezione fino alla messa in campo di nuove operazioni su temi di rilevante interesse per il futuro di Leader. Infatti sia il pacchetto per la ripresa post -covid "Next Generation EU" e il Regolamento transitorio richiamano per lo sviluppo locale linee di intervento strategiche quali: i servizi ecosistemici, la digitalizzazione, il turismo sostenibile, il recupero e la valorizzazione per finalità pubbliche delle strutture rurali, ecc. ([Webinar "Leader in transizione"](#)).

Il periodo transitorio è importante anche per *rafforzare l'integrazione fra i diversi strumenti per lo sviluppo locale a valere sugli altri Fondi UE* (es. SNAI e CLLD FEAMP), che avviano la nuova fase di programmazione da quest'anno. In questo caso è importante valorizzare i comportamenti cooperativi già esistenti, individuare nuove forme di sinergia funzionale tra azioni e stimolare una governance più partecipativa fra le AdG dei diversi Programmi ([Webinar "Leader e aree interne"](#) e [Webinar "Leader e FEAMP"](#), 2021).

Una maggiore efficacia ed efficienza di Leader, come dimostrato dall'intenso lavoro di questi mesi, dipende dalla capacità degli attori coinvolti di identificare e adottare buone pratiche per l'ideazione, pianificazione e gestione delle Strategie Locali. E' essenziale, quindi, *individuare nuovi metodi e prassi per rafforzare il collegamento in rete*, valorizzando maggiormente le iniziative di confronto e analisi promosse dai GAL e dalle ADG ([Webinar "Azioni in rete per rafforzare la programmazione di Leader"](#), 2021).



2. L'intervento LEADER nel PSP 2023-2027 - Guida alle schede di intervento

2.1 Guida per la scheda di intervento "Preparazione delle Strategie di Sviluppo Locale - SRG05"

	Scheda di intervento	Guida alla discussione
Ambito di applicazione territoriale, obiettivi ed esigenze dell'intervento	<p>L'intervento è attivato a livello sub-regionale e sub-provinciale in 14 Regioni italiane e 2 Province Autonome che non hanno attivato tale sostegno nel periodo di transizione 2021-2022.</p> <p>L'intervento viene applicato in zone subregionali e provinciali secondo le condizioni di ammissibilità generali previste dall'intervento "(SRG06) LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale" e sulla base delle specifiche disposizioni definite dalle Autorità di Gestione regionali e provinciali.</p> <p>L'intervento contribuisce all'obiettivo SO8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, l'uguaglianza di genere inclusi la partecipazione delle donne nell'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile"</p> <p>L'intervento risponde alle esigenze 3.7 <i>Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali</i>; 3.8 <i>Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali</i>.</p> <p>L'indicatore di risultato è R.38 <i>Quota di popolazione rurale coperta da strategie di sviluppo locale</i>.</p>	<p>Descrizione:</p> <p>L'articolo 34, paragrafo 1, dell'RDC stabilisce i tipi di sostegno che gli Stati membri LEADER dovrebbero offrire nei loro piani della PAC:</p> <p>1) lo sviluppo delle capacità e azioni preparatorie a sostegno della progettazione e della futura attuazione delle strategie;</p> <p>Si raccomanda di considerare il sostegno preparatorio (1) come un intervento separato dall'attuazione, gestione, monitoraggio, costo di valutazione e animazione</p> <p>Normativa e documenti UE Reg UE 1060/2021 Art. 34 Reg UE 2115/2021 Art.77</p>



<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Finalità e descrizione generale dell' intervento</p>	<p>Finalità e descrizione generale dell'intervento</p> <p>Il Supporto preparatorio, previsto dall'art. 34 par. 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060, è strettamente correlato ad una efficace ed efficiente attuazione dell'intervento "66 - SRG06 Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER" che richiede:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'elaborazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) di qualità capaci di agire in maniera integrata su tutti gli asset del capitale territoriale, rafforzare la connessione fra i diversi settori dell'economia e della società locale, favorire la sperimentazione di percorsi di sviluppo innovativi e l'adozione di buone pratiche a livello territoriale;- una fattiva partecipazione degli attori pubblici e privati, organizzati in partnership locali, per migliorare il disegno delle SSL in modo da accrescerne l'efficacia;- l'attivazione di strutture tecniche delle partnership locali con adeguate competenze, per assicurare un efficiente svolgimento delle attività operative di esecuzione, animazione e gestione delle operazioni pianificate nelle SSL. <p>Perciò, questo intervento sostiene le operazioni per l'animazione, formazione e capacity building dei partenariati locali e l'elaborazione di proposte di SSL da implementare nell'ambito dell'Intervento "66- SRG06 Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER".</p> <p>Le proposte di SSL dovranno essere finalizzate al conseguimento degli obiettivi strategici generali dell'intervento "(SRG06) LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale" e di dettaglio definiti dalle Autorità di Gestione regionali e provinciali.</p> <p>Modalità di attuazione</p> <p>Il supporto preparatorio può essere attuato attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico emesso dalle Autorità di Gestione regionali e provinciali competenti.</p> <p>L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dalle Autorità di Gestione Regionali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.</p> <p>Fatto salvo che il sostegno è concesso a tutti i beneficiari nel rispetto delle condizioni di ammissibilità previste da questo intervento, coerentemente con le tempistiche e gli adempimenti di implementazione previsti dagli artt. 32, par. 3, e 33, par. 4, del Reg. (UE) 2021/1060 le Autorità di Gestione regionali e provinciali definiscono anche l'elenco delle SSL e dei GAL/partenariati ammissibili nell'ambito dell'intervento "66- SRG06 Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER".</p>	<p>Riferimenti ai tool:</p> <p>Il supporto preparatorio consente il finanziamento dei costi di gestione e animazione dei partenariati che preparano nuove strategie. Garantire la continuità del sostegno a LEADER non significa prolungare automaticamente le "vecchie" strutture dei GAL. La selezione e l'approvazione di nuove strategie è un buon momento per le partnership per rivedere la loro adesione e consentire a nuovi partner di aderire. Si raccomanda di trattare il sostegno preparatorio come un intervento separato dai costi di implementazione, gestione, monitoraggio, valutazione e animazione.</p> <p>Domande chiave</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>In che periodo verrà attivato il Supporto Preparatorio:</i><ul style="list-style-type: none">- 2022 con vecchie regole;- 2023 con regole del nuovo. <p>Normativa e documenti UE</p> <p>Reg UE 2115/2021 art. 77 Reg UE 1060/2021 art. 34</p> <p>Descrizione:</p> <p>L'efficace attuazione di LEADER inizia con la comprensione sia del metodo che degli obiettivi fissati per lo strumento, sia a livello dell'UE che degli Stati membri</p> <p>Domande chiave</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>In quale trimestre del 2023 si prevede di emanare il bando per il supporto preparatorio?</i>• <i>In quale trimestre del 2023 si prevede la chiusura di questa fase di selezione?</i><ul style="list-style-type: none">- I trimestre- II trimestre- III trimestre- IV trimestre
---	---	---



Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono:

-partenariati composti da soggetti pubblici e privati che scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita;
-GAL operanti nel precedente periodo di programmazione 2014-2022.

I partenariati e i GAL dovranno rappresentare unioni territoriali coerenti con le norme di aggregazione regionale previste (ogni Comune può aderire ad un solo partenariato o GAL proponente).

Le condizioni di ammissibilità vengono individuate puntualmente dalle Autorità di Gestione regionali e provinciali tenendo conto delle condizioni e opzioni generali di seguito descritte.

Criteria di ammissibilità e principi per la selezione dei beneficiari del supporto preparatorio

CR1 - L'ammissibilità della concessione del sostegno ai beneficiari di questo intervento è subordinata alla presentazione di una proposta di SSL, risultato dell'attività di consultazione e animazione svolta dai partenariati candidati, secondo gli elementi contemplati negli artt. 32 e 33 del Reg. (UE) 2021/1060.

Condizioni di ammissibilità delle operazioni

CR2 - Le spese sono ammissibili dalla data di approvazione del PSP.

CR3 - Nel caso di proposte di SSL plurifondo si applicano le disposizioni previste dall'art. 157 del Reg. (UE) 2021/2115.

CR4 - In accordo con l'articolo 34 del Regolamento UE 2021/1060 il Sostegno allo sviluppo delle capacità e azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e della futura attuazione delle strategie è ammissibile a prescindere dal fatto che la strategia sia successivamente selezionata per ricevere sostegno.

Condizioni di ammissibilità delle spese ammissibili

SP1 - I costi ammissibili possono riferirsi a diverse categorie di spesa quali: informazione e aggiornamento delle parti interessate; animazione, comunicazione e diffusione delle informazioni; consulenza, studi sulla zona interessata, studi di fattibilità per progettualità specifiche nell'ambito della SSL; costi amministrativi, costi operativi e del personale dell'organizzazione che richiede sostegno preparatorio.

SP2 - Fatte salve le condizioni di ammissibilità generali indicate, le spese ammissibili nell'ambito di questo intervento sono definite dalle Autorità di Gestione regionali e provinciali negli avvisi pubblici per la concessione del sostegno.

Specificità di ammissibilità relativa alle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le eventuali specificità regionali saranno oggetto di successivo dettaglio

Riferimenti al tool:

- Il nuovo modello di attuazione dovrebbe consentire alle autorità di gestione di definire un sistema di attuazione specifico per LEADER, che sostenga gli obiettivi fissati per lo strumento e sia coerente con il metodo LEADER e le relative caratteristiche specifiche dei progetti LEADER (ad esempio su piccola scala, dal basso verso l'alto, orientati alla comunità)
- Principio di partenariato e qualità del partenariato: sviluppo guidato da gruppi di azione locale composti da rappresentanti degli interessi socioeconomici locali pubblici e privati (art. 31, n. 2, lett. b, RDC). L'intervento dovrebbe descrivere come il partenariato sarà formato senza che un singolo gruppo di interesse possa controllare il processo decisionale.

Domande chiave

- *Si prevede di introdurre indicazioni vincolanti circa la composizione del partenariato?*
- *Quali saranno le modalità di attuazione del supporto preparatorio? (Es: Bando, manifestazione di interesse, altro)*

Normativa e documenti UE

Reg UE 2115/2021 art. 79

Reg UE 1060/2021 artt. 32, par.3 e 33, par. 4

Domande chiave

- *Quali saranno le condizioni di ammissibilità applicate? (Es: numero di comuni, popolazione, estensione territoriale, particolari condizioni socioeconomiche, etc.)*

Normativa e Documenti UE

Reg UE 2115/2021 Art.77

Reg UE 1060/2021 Art 31, 32, 34, par.2

Domande chiave

- *Si prevede di inserire elementi di valutazione della qualità delle SSL?*
- *Con quale provvedimento si concluderà la fase di supporto preparatorio? Es: solo supporto preparatorio, sola selezione dei GAL, selezione dei GAL e delle SSL, approvazione delle SSL, etc.*
- *Si prevede di finanziare azioni legate alla struttura tecnica del GAL (formazione, qualificazione e competenze delle figure professionali per le funzioni amministrative, di animazione e comunicazione)?*

Domande chiave

- *Quali risorse finanziarie verranno riservate a ciascun partecipante?*
- *Quali saranno le spese ammissibili previste oltre quelle indicate nella scheda di intervento?*
- *Quali saranno gli elementi di specificità per l'ammissibilità?*



<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Forma e aliquota del sostegno. Tipo di pagamento e tassi di sostegno.</p>	<p>Forma e aliquota del sostegno x Sovvenzioni</p> <p>Tipo di pagamento x rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti costi unitari x somme forfettarie finanziamento a tasso fisso</p> <p>Costi semplificati (lett. b, c ed e, art. 83 par. 1) calcolati in base a quanto previsto all'art. 83 par 2 lett. a del Reg. (UE) 2021/2115 e in base agli artt. da 53 a 57 del Reg. (UE) 2021/1060.</p> <p>Tassi del sostegno a livello del beneficiario 100% del costo totale ammissibile</p>	<p>Domande chiave</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Quale modalità di pagamento l'AdG prevede di adottare per il supporto preparatorio?</i> <ul style="list-style-type: none"> - rimborso dei costi sostenuti - somme forfettarie - OCS <p>Riferimenti al tool: Buone pratiche: l'uso di opzioni semplificate in materia di costi (OSC) dovrebbe essere l'opzione predefinita.</p> <p>Approfondimenti Documento Rete Leader: opzioni semplificate in materia di costi nel leader 2014-2020 https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23121</p>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Il valore aggiunto di Leader</p>	<p>Il valore aggiunto di Leader deriva dai principi generali che sottendono le modalità di pianificazione e attuazione delle operazioni previste nelle SSL, come di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentare il capitale sociale nelle zone rurali - ovvero rafforzare la fiducia fra gli attori pubblici e privati, stimolare l'impegno civile e la coesione sociale locale; - migliorare la governance locale - ovvero migliorare i processi attraverso i quali il pubblico, gli attori economici e la società civile finalizzano e traggono beneficio dal sostegno pubblico, soddisfare i loro obblighi e mediare le loro differenze al fine di gestire gli affari pubblici a tutti i livelli in modo collaborativo; - realizzare progetti con valori unici rispetto al meccanismo standard di erogazione, rafforzando le connessioni tra progetti sullo stesso territorio e favorendo l'introduzione di innovazioni anche sociali; - favorire una maggiore finalizzazione e contributo di Leader alle strategie: Farm to Fork; Strategia per la biodiversità; Green Deal - energie rinnovabili, innovazione verde, bioeconomia, investimenti favorevoli al cambiamento climatico; Villaggi intelligenti - digitale, sociale, servizi multipli, resilienza. 	



Approccio Leader e delivery model	<p>Nell'ambito di questo intervento le operazioni di animazione, comunicazione e diffusione delle informazioni, alle quali sono destinate anche adeguate risorse finanziarie, sono centrali e assicurano la realizzazione di un processo partecipativo e dal basso per la costruzione delle SSL.</p> <p>Ai GAL è assicurata la necessaria autonomia decisionale per la costruzione di una strategia di sviluppo integrata e multisettoriale capace di rispondere alle esigenze locali.</p> <p>La proposizione di ambiti tematici ha una funzione orientativa volta a migliorare il design delle Strategie e a favorire il collegamento fra settori e attori locali. Gli ambiti sono interpretati come strumenti per disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali e non come obiettivi o risultati dell'azione di LEADER.</p> <p>La possibilità di includere nelle proposte di SSL diverse tipologie di progetto contribuisce a mantenere anche in fase di attuazione un approccio partecipativo, integrato e multisettoriale e allo stesso tempo a ridurre gli oneri per i beneficiari locali per progetti di limitate dimensioni finanziarie e/o di natura sperimentale. Inoltre, la possibilità di prevedere diverse modalità attuative assicura la necessaria flessibilità nella implementazione delle operazioni e un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi.</p>	<p>Descrizione: in questa sezione viene descritta la coerenza di base tra l'approccio Leader e il delivery model. Viene ribadito che gli ambiti tematici hanno una funzione di orientamento delle strategie non già di finalizzazione.</p> <p>Domande chiave:</p> <p>Riferimenti Normativi: Art. 32 Regolamento UE 2021/1060</p> <p>Riferimenti al Tool: Gli Stati membri possono indirizzare le strategie di sviluppo locale verso settori in cui l'approccio LEADER/CLLD può apportare il massimo valore aggiunto e tenendo conto delle strategie dell'UE, delle complementarità con altri interventi della PAC, della valutazione delle esigenze e di altre considerazioni. In ogni caso, si dovrebbe lasciare ai GAL un margine sufficiente per decidere le loro strategie in linea con le esigenze locali</p>
-----------------------------------	--	--

SRG05_Supporto preparatorio - Il piano finanziario

Planned Unit Amount	Financial Year	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023 - 2029
SRG05-PLUA.00 - supporto preparatorio Leader preparazione strategie	Planned unit amount (Total Public Expenditure in EUR)	22.355,69	22.355,69	22.355,69	22.355,69	22.355,69	22.355,69	22.355,69	
	Maximum Amount for the Planned unit amount (EUR)	22.355,69	22.355,69	22.355,69	22.355,69	22.355,69	22.355,69	22.355,69	
TOTAL	0.31 (unit: Strategies)	218,00	218,00	218,00	218,00	218,00	218,00	218,00	1.526,00
	0.31 (unit: Strategies)	218,00	218,00	218,00	218,00	218,00	218,00	218,00	1.526,00
	Annual indicative financial allocation (Total public expenditure in EUR)	4.881.868,23	4.881.868,23	4.881.868,23	4.881.868,23	4.881.868,23	4.881.868,23	4.881.868,23	34.173.077,61
	Annual indicative financial allocation (Union Contribution in EUR)	2.394.068,18	2.394.068,18	2.394.068,18	2.394.068,18	2.394.068,18	2.394.068,18	2.394.068,18	16.758.477,26

2.2 Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale SRG06

	Scheda di intervento	Guida alla discussione
Ambito di applicazione territoriale, obiettivi ed esigenze dell' intervento	<p>L'intervento è attivato a livello sub-regionale nelle Regioni italiane e Province Autonome in zone omogenee e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali e con una massa critica sufficiente.</p> <p>Tali zone omogenee includono minimo 50 mila e massimo 200 mila abitanti.</p> <p>Per permettere una più efficace specificazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), le Autorità di Gestione regionali definiscono eventuali deroghe al limite superiore o inferiore nelle zone ad alta o bassa densità demografica e/o che richiedono l'inclusione di territori contermini e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali. Eventuali zone di intervento prioritarie vengono definite dalle competenti Autorità di Gestione regionali</p> <p>L'intervento contribuisce all'obiettivo SO8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, l'uguaglianza di genere inclusi la partecipazione delle donne nell'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile"</p> <p>L'intervento risponde alle esigenze 3.3 <i>Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali</i>; 3.4 <i>Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare</i>; 3.5 <i>Accrescere l'attrattività dei territori</i>; 3.6 <i>Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali</i>; 3.7 <i>Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali</i>; 3.8 <i>Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali</i>.</p> <p>Indicatore di risultato è R.38 Quota di popolazione rurale coperta da strategie di sviluppo locale</p>	<p>Descrizione:</p> <p>La Commissione indica tra i requisiti l'approccio territoriale basato su aree subregionali.</p> <p>L'esperienza passata suggerisce che un territorio locale coperto da LEADER CLLD dovrebbe essere coerente in termini geografici, sociali, economici o culturali e con una massa critica sufficiente. Il territorio potrebbe coprire aree al di là dei confini amministrativi delle singole unità (comuni), il che potrebbe essere incoraggiato perché fornisce un chiaro valore aggiunto rispetto</p> <p>Domande chiave</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Prevedete l'applicazione di ulteriori elementi di priorità per i territori ammissibili?</i> • <i>Quanti GAL si prevede di finanziare?</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Gli stessi dell'attuale programmazione</i> - <i>Un numero inferiore rispetto all'attuale programmazione</i> - <i>Un numero superiore rispetto all'attuale programmazione</i> <p>Normativa e documenti UE</p> <p>Reg UE 1060/2021 Art t 32 e 33 Reg UE 2115/2021 Art.77</p> <p>Riferimenti al tool</p> <p>L'approccio territoriale significa che le strategie di sviluppo locale coprono un livello subregionale. Il Gli Stati membri sono invitati a definire che cosa significa nel loro contesto, ad esempio in termini di popolazione coperta o altri elementi relativi ai confini territoriali e alla capacità di sviluppo.</p>

**Finalità e descrizione generale dell'intervento**

Al Leader viene attribuito un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale. L'intervento dovrà contribuire a innescare processi che portino le zone rurali ad essere più: sostenibili perché climaticamente neutrali; accoglienti per gli elevati standard di qualità della vita offerti; attrattivi per la tipologia e la remuneratività delle occasioni lavorative disponibili.

Il sostegno è principalmente finalizzato a rafforzare le funzioni di presidio del territorio e finalizzato a favorire l'integrazione fra settori e attori locali, anche extra-locali e la diffusione di buone pratiche, sperimentare soluzioni innovative; rafforzare il capitale sociale e il sistema territoriale; promuovere cambiamenti strutturali; migliorare l'accessibilità e la qualità dei beni e servizi, materiali e immateriali, collettivi.

Per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di sviluppo territoriale, le SSL possono includere operazioni specifiche oltre quelle ordinarie previste dal PSP, dal Reg. 2021/2115 e/o dai fondi di sostegno coinvolti.

Inoltre, per favorire l'introduzione di innovazioni sociali ed economiche e una migliore gestione delle risorse territoriali, a seconda delle opzioni delle Autorità di Gestione regionali e specificate nelle SSL in funzione delle esigenze locali, questo intervento può anche sostenere anche operazioni per la preparazione e realizzazione di:

- **progetti di cooperazione transnazionale e interterritoriale**, per rafforzare le sinergie fra le zone rurali, fra queste e le aree urbane e con partenariati/territori coinvolti in altri programmi territoriali;
- **strategie smart village**, in determinate zone delle aree coinvolte dalle Strategie Locali, per favorire lo sviluppo della co-progettazione/gestione pubblica-privata e realizzare beni e servizi collettivi, mettendo in atto anche possibili soluzioni offerte dalle tecnologie digitali;
- interventi per **l'avvio di imprese rurali extra agricole** bioeconomiche, turistiche, culturali-ricreative e sociali, di comunità, manifatturiere e artigianali attraenti per le fasce più giovani;
- investimenti in **infrastrutture di larga scala** coerenti con altre operazioni della SSL.

Le operazioni suddette, qualora sia previsto dalle disposizioni definite dalle Autorità di gestione regionali e provinciali, possono anche essere finalizzate risorse dedicate o eventuali risorse aggiuntive secondo le disposizioni definite dalle Autorità di Gestione regionali.

Per favorire la pianificazione di Strategie suscettibili di reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL dovrebbero puntare a specifici ambiti tematici. Pertanto, le Strategie dovrebbero puntare al massimo su due temi, in ogni caso devono chiaramente indicare il tema centrale e le integrazioni previste tra i temi prescelti.

Descrizione

Il sostegno all'avvio di attività non agricole nelle zone rurali attraverso il piano nazionale della PAC potrebbe essere ammissibile ai sensi dell'articolo 69 solo se correlato alle SSL. Tale sostegno può essere incluso nel piano della PAC solo dopo che le strategie sono state selezionate. Analogamente, gli investimenti in infrastrutture su larga scala, nell'ambito del piano PAC, potrebbero essere ammissibili se fanno parte delle SSL

Domande chiave

- *Verranno attivate le operazioni di start up non agricole?*
- *Verranno attivate le operazioni per infrastrutture di Larga scala?*
- *Verranno attivate operazioni per gli smart village?*
- *Sono previste eventuali risorse aggiuntive per gli interventi suddetti?*
- *Domande chiave*
- *Con quale procedura i progetti di cooperazione potranno essere approvati e avviati?*

Normativa e documenti UE

Considerando 32 Reg UE 2115/2021

Smart Village

Reg UE 2115/2021 Art 77 par.1 lett. e)

Imprese extra agricole

Reg UE 2115/2021 Art 75 par.2 lett. c)

Infrastrutture larga scala

Reg UE 2115/2021 Art 73 par.3 lett. f)

Riferimenti al tool

Le raccomandazioni pratiche relative a tre temi in cui LEADER sta facendo la differenza fanno parte dei risultati dei laboratori tematici LEADER:

Approfondimenti

Documenti UE e altra documentazione

LEADER e Adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici:

https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-leader-thematic-lab-climate-change-mitigation-and-adaptation_en

Gioventù e spopolamento:

<https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-leader-thematic-lab-youth-and-depopulation>

LEADER e i villaggi intelligenti:

https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-leader-thematic-lab-smart-villages_en

Descrizione:

Le forme di sostegno CLLD non dovrebbero essere soggette a rigorosi criteri di demarcazione. Un ampio margine di discrezionalità dovrebbe essere lasciato ai GAL nella scelta degli strumenti più adatti a sostenere le loro strategie



Gli ambiti tematici, che tendono a valorizzare principalmente le nuove catene di valore rurale, devono essere interpretati come strumenti per disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali, e non come obiettivi o risultati dell'azione di LEADER.

Considerata l'eterogeneità dei contesti socioeconomici del territorio italiano e la necessità di favorire l'espressione di soluzioni innovative, le Autorità di Gestione regionali e/o i GAL definiscono quali dei seguenti temi prevedere e/o ne includono altri sulla base delle esigenze locali.

Fatte salve le specificità regionali e tenuto conto delle possibilità e dei vincoli cui si trovano di fronte territori rurali, assumono rilievo i seguenti temi:

- servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali.

Leader è rilevante anche per rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE (es. SNAI), altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Distretti del cibo, turistici, produttivi). Perciò, le SSL dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti. In particolare, nelle aree in cui i territori interessati dalle SSL si sovrappongono, anche parzialmente, a quelli della Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI) e/o altri strumenti per lo sviluppo territoriale (es. Distretti), i GAL possono contribuire sia alla fase di preparazione, sia a quella di implementazione, in virtù della loro conoscenza del territorio e delle consolidate relazioni con gli stakeholders locali e nelle forme che verranno definite dalle Autorità di gestione regionali. A questo scopo potranno eventualmente essere finalizzate operazioni delle SSL.

In funzione delle diverse esigenze di sviluppo delle zone rurali, la SSL può essere sostenuta da più fondi secondo quanto stabilito dalle singole Autorità di Gestione regionali. Nel caso di applicazione del plurifondo, le Autorità di Gestione dei vari fondi organizzano un invito congiunto a presentare proposte per la selezione di tali strategie e formano un comitato comune per tutti i fondi interessati per sorvegliarne l'attuazione. Le pertinenti autorità regionali possono scegliere uno dei fondi interessati per sostenere tutti i costi di preparazione, di gestione e di animazione delle strategie, secondo quanto previsto all'art.31 par.

3) del Reg. (UE) 2021/1060.

Azioni e sotto-azioni previste

Azione A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale.

Azione B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due sotto-azioni:

- B.1 - Gestione;
- B.2 - Animazione e comunicazione.

Domande chiave

- *Si prevede di introdurre altri ambiti tematici oltre quelli previsti dalla scheda?*
- *Quali strumenti di integrazione con altre politiche l'AdG prevede di promuovere?*
- *Si richiede un forte mandato per i GAL e un coordinamento con altri strumenti e politiche?*
- *E previsto il sostegno di più di un Fondo UE?*
- *In caso di opzione plurifondo si prevede di nominare un comitato plurifondo e intersettoriale per la selezione?*
- *In caso di opzione plurifondo il FEASR sarà il fondo capofila a cui imputare le spese di gestione ed animazione del GAL?*
- *Se previsto l'approccio multifondo, viene applicata l'opzione del fondo guida?*

Normativa e documenti UE

Reg UE 1060/2021 Art 31 e 32

Riferimenti al tool

L'intervento dovrebbe dimostrare come le strategie integrate saranno progettate, selezionate ed effettivamente implementate da tutti i gruppi di azione locale in un determinato Stato membro.

Il termine "integrato" significa che la strategia dovrebbe coprire più settori e creare ed esplorare connessioni tra più settori, attori e progetti. I gruppi di azione locale esplorano, rafforzano e creano collegamenti tra settori e attori nel loro territorio. Questi collegamenti sono alla base dell'approccio LEADER e il suo valore aggiunto. Gli Stati membri descrivono come garantire che tutti i GAL attuino l'approccio integrato.



Compiti dei GAL

I GAL sono composti dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale.

Nella elaborazione e attuazione della SSL, oltre quanto stabilito dalle Autorità di Gestione regionali, il GAL dovrà garantire il rispetto dei principi generali dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali (art. 9 CPR), di corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche e della concorrenza.

I GAL svolgeranno i compiti stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/1060 – art. 33, Par. 3, Lett. da a) ad f) secondo le modalità definite dalla Autorità di Gestione Regionali e Provinciali.

Qualora i GAL svolgano compiti non contemplati dall'art. 33 citato e che rientrano nella responsabilità dell'Autorità di Gestione regionale o dell'organismo pagatore - laddove il FEASR sia il fondo capofila - tali GAL sono designati dall'Autorità di Gestione come organismi intermedi conformemente alle norme specifiche del fondo.

Nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di Leader (partecipazione ad altri programmi comunitari e/o nazionali, finanziati da fondi diversi da quelli previsti nelle strategie plurifondo, ecc.), provvederà alla separazione delle funzioni.

Dotazione finanziaria

La realizzazione di progetti nell'ambito di Leader impone che venga assicurata una dotazione adeguata di risorse finanziarie e che gli interventi siano caratterizzati da una certa «massa critica», pur senza raggiungere livelli di complessità attuativa e gestionale eccessivi. Per tale motivo, è necessario che la dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) afferente al Fondo FEASR messa a disposizione di ciascun GAL e Piano di Azione - per l'esecuzione delle Strategie Locali e dei progetti di cooperazione (Azione A) e delle attività di gestione e animazione (Azione B) - sia compresa tra una soglia minima di 2,5 milioni di euro ed una massima pari a 10 milioni di euro.

In ogni caso, le Autorità di Gestione regionali definiscono e motivano eventuali deroghe alle soglie minime e massime previste.

Come previsto dal Reg. (UE) 2021/SPR all'art. 92, almeno il 5% della partecipazione totale del FEASR al PSP è riservato all'intervento Leader ed è definito in relazione alle esigenze di sviluppo locale dalle Autorità di Gestione regionali.

Il sostegno destinato all'Azione B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale non supera il 25% del contributo pubblico totale alla strategia.

Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL

L'intervento è implementato secondo le modalità attuative, le tempistiche e gli adempimenti definiti dalle Autorità di Gestione coerentemente con l'art. 32 par. 3 e l'art. 33 par. 4 del Reg. (UE) 2021/1060 e con le disposizioni generali previste in questo intervento. Le SSL sono implementate (comprese relative attività di animazione e gestione) dai GAL ammissibili al sostegno di questo intervento inclusi negli elenchi definiti dalle Autorità di Gestione regionali. Le Autorità di gestione possono richiedere l'elaborazione di PdA - Piani di Azione associati alle SSL per la definizione esecutiva delle operazioni

Descrizione:

Il compito più importante del GAL è l'animazione e lo sviluppo di capacità.

Domande chiave

- *Sono previsti compiti aggiuntivi affidati ai Gal?*
- *Come verrà garantita, se del caso, la separazione delle funzioni?*
- *Quali elementi di semplificazione intende adottare l'AdG?*

Descrizione

Il Regolamento prevede una quota percentuale minima obbligatoria rispetto alla partecipazione totale del FEASR, ma viene indicato anche che il Gal dovrebbe essere adeguatamente finanziato rispetto ad eventuali compiti aggiuntivi delegati e rispetto a particolari tipologie di

Domande chiave

- *Si prevede di introdurre deroghe al budget minimo o massimo previsto per ciascun Gal?*
- *Se SI per quale motivo.*
- *Quale sarà il budget medio attribuito a ciascun Gal?*

Riferimenti al tool:

Il bilancio strategico minimo raccomandato per GAL è di 2.500.000 EUR

Domande chiave

- *Relativamente alle operazioni specifiche leader, l'AdG intende definire disposizioni per la loro attuazione da parte del GAL?*
- *Quale tipologia di azioni saranno implementabili da parte dei Gal?*
 - *Ordinarie*
 - *Specifiche: progetti ombrello*
 - *Specifiche: progetti di comunità*
 - *Specifiche: progetti su scala locale*
 - *Specifiche: progetti complessi*
 - *Specifiche (tutte le opzioni possibili)*



se non già richiesta e/o definita nell'ambito delle Strategie ammissibili al finanziamento.

Nell'ambito delle SSL possono essere previste operazioni ordinarie e specifiche.

Le operazioni ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSP. In considerazione dei limitati importi che tendenzialmente caratterizzano i progetti LEADER

- nel rispetto dei requisiti fissati dagli articoli di riferimento del regolamento e nel PSP - le Autorità di gestione definiscono eventuali elementi di flessibilità o semplificazione, che consentono ai GAL di adattare le operazioni ordinarie ai propri territori.

Le operazioni specifiche sono intese come operazioni caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie e possono essere implementate, nel rispetto delle disposizioni definite dalle Autorità di Gestione regionali, secondo le seguenti opzioni:

avviso pubblico anche a sportello - predisposto dal GAL; in convenzione - il GAL elabora un'idea progettuale e seleziona uno/più soggetti che la realizzano in convenzione; a gestione diretta - il GAL è esso stesso beneficiario di una operazione o progetto e, se necessario, può eventualmente selezionare fornitori di beni e servizi ritenuti strategici per la realizzazione del progetto stesso; modalità mista (a gestione diretta + bando)

- per alcune operazioni è possibile prevedere la combinazione di una azione a gestione diretta e di una/più azioni attuate tramite la pubblicazione di un bando predisposto dal GAL.

Le Autorità di Gestione, a seconda delle modalità attuative definite coerentemente con le disposizioni generali previste in questo intervento, prevedono opzioni di progetto quali (elenco non esaustivo): complessi, di comunità, rete/filiera; ombrello; di scala locale. I progetti delle operazioni per la Cooperazione Leader, come previsto dall'art. 33 del Reg. 1060/2021 sono selezionati nell'ambito delle SSL

Riferimenti al Tool

Data la natura stessa e lo scopo delle strategie di sviluppo locale Le forme di sostegno allo sviluppo (CLLD) non dovrebbero essere soggette a rigorosi criteri di delimitazione. Un il margine di discrezionalità dovrebbe essere lasciato ai gruppi di azione locale nella scelta degli strumenti più idonei per sostenere le loro strategie.



Beneficiari ammissibili e criteri specifici di ammissibilità	<p>Azione A) Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale</p> <p>I beneficiari delle operazioni pianificate nelle SSL - tenendo conto delle disposizioni generali di questo intervento, a seconda delle opzioni definite delle Autorità di Gestione regionali e specificate nelle SSL in funzione delle esigenze locali - sono:</p> <p>CR1 - per le operazioni ordinarie attivate nella SSL, i medesimi previsti nelle singole operazioni di riferimento del PSP;</p> <p>CR2 - per le operazioni specifiche attivate nella SSL, soggetti individuati dai GAL ai fini dell'attuazione della operazione;</p> <p>CR3 - per le operazioni relative all'avvio di imprese extra-agricole, i beneficiari sono definiti, in linea generale nella scheda intervento -SRE003 "Start up non agricole del PSP e nelle SSL proposte dai GAL.</p> <p>CR 4 - Per tutte le operazioni previste nelle SSL i GAL possono definire criteri di selezione specifici.</p> <p>CR5 - I GAL ammessi al finanziamento del presente intervento, sulla base delle disposizioni delle Autorità di gestione regionali, possono essere beneficiari delle operazioni ordinarie e specifiche.</p> <p>CR6 - Il GAL può essere beneficiario di progetti di accompagnamento correlati alle operazioni previste nelle SSL.</p> <p>Azione B) Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale</p> <p>CR7 - I beneficiari sono i GAL ammessi al finanziamento 2023-2027 del presente intervento.</p> <p>CR 8 - Per le operazioni ordinarie, comprese operazioni nell'ambito dell'intervento "SRE003 - Start up non agricole", dovranno inoltre essere rispettati gli ICO pertinenti per le tipologie di intervento che rientrano nel PSP (investimenti).</p> <p>CR 9 - Per le operazioni specifiche le Autorità di Gestione regionali definiscono quali dei seguenti ICO prevedere e/o ne includono altri sulla base delle esigenze locali.</p>	<p>Descrizione:</p> <p>Le azioni previste da Regolamento riguardano la preparazione e l'attuazione di Leader. La cooperazione rientra nell'ambito dell'azione A) Sostegno alle strategie di sviluppo locale. La scheda SFC richiede la definizione di beneficiario per tipologia di azione.</p> <p>Domande chiave</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Quali sono i criteri di selezione che l'AdG intende adottare?</i> <p>Normativa e documenti UE</p> <p>Reg UE 2115/2021 Art.77 par.1 lett b) Reg. UE 1060/2021 Art 34 par.1 lett.b)</p>
---	--	---



<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Condizioni di ammissibilità delle spese</p>	<p>Condizioni di ammissibilità delle spese</p> <p>SP 1- Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari nell'ambito delle operazioni sostenute da Leader devono essere conformi alle condizioni generali previste al cap. 4 del PSP.</p> <p>SP 2 - Sono ammissibili le spese relative a operazioni realizzate al di fuori dell'area di intervento della SSL, a condizione che siano destinate e generino benefici per la popolazione locale e/o area rurale interessata dalla Strategia (Reg. (UE) 2021/SPR, art. 79, par. 5).</p> <p>SP3 - Non sono ammissibili le spese indicate all'art. 73, par.3), del Reg. (UE) 2021/SPR, ad eccezione di quanto stabilito alla lett. f.</p> <p>SP4 - Cumulabilità degli aiuti: un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto all'art. 36 Reg. (UE) 2116/2021</p> <p>SP5 - L'ammissibilità e finanziabilità dei costi delle SSL (Azione A e B) decorrono dai termini definiti dalle Autorità di Gestione regionali e provinciali competenti.</p> <p>SP6- I costi relativi all'Azione B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale non superano il 25% del contributo pubblico totale alla strategia (Reg. (UE) 2021/1060, art. 34, par. 2). Le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none">- informazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner) addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL;- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche;- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;- comunicazione, sensibilizzazione, informazione ed altre attività inerenti. <p>SP7 - Relativamente alla cooperazione Leader, le spese ammissibili alle operazioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none">- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione,	<p>Descrizione</p> <p>I Regolamenti prevedono solo le categorie di spese non ammissibili, lasciando ampio margine di scelta agli SM. Le condizioni generali per l'ammissibilità tuttavia, vengono esplicitate in altra parte dedicata del Piano, il capitolo 4.</p> <p>Nell'elenco delle spese ammissibili sono ricomprese anche le spese della cooperazione.</p> <p>Le specificità regionali vengono declinate in un momento successivo</p> <p>Domande chiave</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Quali sono le condizioni di ammissibilità ulteriori che l'AdG intende specificare?</i> <p>Riferimenti normativi</p> <p>Reg. UE 2115/2021 Art 79, 73 Reg. UE 1060/2021 Art 1, 34 Reg UE 2116/2021 Art. 36</p> <p>Riferimenti al Tool</p> <p>Gli Stati membri possono inoltre definire nei loro piani strategici per la PAC condizioni di ammissibilità aggiuntive per indirizzare il sostegno attraverso il presente strumento alle loro esigenze specifiche. Tali condizioni supplementari devono essere coerenti con i requisiti dell'UE e gli obiettivi della PAC di cui all'articolo 6 del Reg. UE 2115/2021. Inoltre, devono essere giustificati e consentire la realizzazione degli obiettivi della CLLD.</p>
--	--	--



monitoraggio e valutazione dei progetti;

- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- spese relative alla realizzazione dell'operazione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune;
- micro-interventi infrastrutturali per adeguare spazi e ambienti destinati alla realizzazione dell'operazione comune dell'intervento, compresi arredi e dotazioni tecnologiche.

SP8 - Relativamente alle operazioni di accompagnamento, correlate a determinate operazioni previste nella SSL, delle quali il GAL può essere beneficiario, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione;
- informazione e aggiornamento dei beneficiari dell'operazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.

SP9 - È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni.



Forma e tasso di sostegno/impporti/metodi di calcolo	<p>Forme del supporto <i>Sovvenzione Strumento finanziario</i> Tipo di pagamento</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario</i>- <i>costi unitari</i>- <i>somme forfettarie</i>- <i>finanziamento forfettario</i> <p>Basi per la determinazione</p> <p>Le opzioni di costo semplificate, di cui alle lett. b, c, d dell'art. 83, par 1, del Reg. (UE) 2021/SPR sono calcolate in base a quanto previsto al par. 2 lett. a del medesimo articolo e agli artt. da 53 a 57 del Reg. (UE) 2021/1060. In particolare, per l'Azione A il GAL, in quanto autorità competente per la selezione delle operazioni, potrà definire i costi della singola operazione in base al progetto di bilancio dell'operazione stessa purché lo faccia ex ante, cioè prima dell'approvazione del progetto stesso come previsto dall'art. 83 par. 2 lett. b) del Reg. (UE) 2021/SPR.</p>	<p>Descrizione</p> <p>Le forme di supporto comprendono non solo le sovvenzioni, ma anche l'utilizzo degli strumenti finanziari.</p> <p>Domande chiave</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>l'AdG intende applicare gli strumenti finanziari?</i>• <i>Quali misure di semplificazione saranno adottate? Es: Opzioni di costi semplificati, progetti di bilancio, etc.)</i>• <i>Quali semplificazioni potrebbero portare l'adozione dei costi semplificati?</i> <p>Normativa e documenti UE</p> <p>Reg UE 2115/2021 art. 83, par 1, lett. b, c, d, Reg UE 1060/2021 artt. da 53 a 57 Capitolo 4 PSP</p> <p>Riferimenti al Tool</p> <p>Buona pratica: l'uso di opzioni di costo semplificate (OSC) dovrebbe essere l'opzione predefinita. Si dovrebbe prestare particolare attenzione alla possibilità di utilizzare un progetto di bilancio come metodo per stabilire una SCO caso per caso. Essa consente ai GAL di definire una SCO specifica per ciascun progetto basato sulle sue stime dei costi. Questa possibilità è particolarmente rilevante in caso di progetti eterogenei che non possono rientrare nelle OSC stabilite per progetti standard e tipi di costi a livello di PSP.</p> <p>Approfondimenti</p> <p>Documento Reteleader su Opzioni semplificate in materia di costi nel Leader 2014-2020 Pubblicato documento ReteLeader "Opzioni semplificate in materia di costi nel Leader 2014-2020" (reterurale.it)</p>
--	--	--



<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Il valore aggiunto dell'Approccio LEADER</p>	<p>Il valore aggiunto di Leader deriva dai principi generali che sottendono le modalità di pianificazione e attuazione delle operazioni previste nelle SSL, come di seguito riportate: - aumentare il capitale sociale nelle zone rurali - ovvero rafforzare la fiducia fra gli attori pubblici e privati, stimolare l'impegno civile e la coesione sociale locale; - migliorare la governance locale - ovvero migliorare i processi attraverso i quali il pubblico, gli attori economici e la società civile finalizzano e traggono beneficio dal sostegno pubblico, soddisfare i loro obblighi e mediare le loro differenze al fine di gestire gli affari pubblici a tutti i livelli in modo collaborativo; - realizzare progetti con valori unici rispetto al meccanismo standard di erogazione, rafforzando le connessioni tra progetti sullo stesso territorio e favorendo l'introduzione di innovazioni anche sociali; - favorire una maggiore finalizzazione e contributo di Leader alle strategie: Farm to Fork; Strategia per la biodiversità; Green Deal - energie rinnovabili, innovazione verde, bioeconomia, investimenti favorevoli al cambiamento climatico; Villaggi intelligenti - digitale, sociale, servizi multipli, resilienza.</p>	<p>Descrizione:</p> <p>Il principale valore aggiunto del metodo LEADER consiste nel migliorare il capitale sociale in un'area locale, migliorare la governance e migliorare i risultati e gli impatti delle politiche rispetto all'attuazione senza il metodo LEADER. Questo valore aggiunto deve essere mirato ed evidenziato.</p> <p>In questa sezione non sono richieste specifiche a livello di singola AdG.</p>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Approccio Leader e new delivery model</p>	<p>Nell'ambito di questo intervento le operazioni di animazione, comunicazione e diffusione delle informazioni, alle quali sono destinate anche adeguate risorse finanziarie, sono centrali e assicurano la realizzazione di un processo partecipativo e dal basso per la costruzione delle SSL.</p> <p>Ai GAL è assicurata la necessaria autonomia decisionale per la costruzione di una strategia di sviluppo integrata e multisettoriale capace di rispondere alle esigenze locali.</p> <p>La proposizione di ambiti tematici ha una funzione orientativa volta a migliorare il design delle Strategie e a favorire il collegamento fra settori e attori locali. Gli ambiti sono interpretati come strumenti per disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali e non come obiettivi o risultati dell'azione di LEADER.</p> <p>La possibilità di includere nelle proposte di SSL diverse tipologie di progetto contribuisce a mantenere anche in fase di attuazione un approccio partecipativo, integrato e multisettoriale e allo stesso tempo a ridurre gli oneri per i beneficiari locali per i progetti di limitate dimensioni finanziarie e/o di natura sperimentale. Inoltre, la possibilità di prevedere diverse modalità attuative assicura la necessaria flessibilità nell'implementazione delle operazioni e un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi.</p>	<p>Descrizione</p> <p>In questa sezione si descrive brevemente la connessione tra approccio Leader e meccanismo di delivery.</p> <p>Normativa di riferimento</p> <p>Reg. 1060/2021 Art 31.2</p> <p>Riferimenti Tool</p> <p>Gli aspetti pratici del meccanismo di attivazione di LEADER sono: criteri di selezione che garantiscano l'inserimento di principi chiave nel sviluppo e attuazione delle SSL; i GAL devono concentrarsi sullo svolgimento dei loro compiti; GAL devono avere autonomia e condizioni per l'assunzione di rischi e l'innovazione, etc.</p> <p>Approfondimenti</p> <p>https://enrd.ec.europa.eu/leader-clld/leader-toolkit/working-leader-deliverysystem_en#two</p>



SRG06_Attuazione delle strategie di sviluppo locale – Il piano finanziario

Planned Unit Amount	Financial Year	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023 - 2029
SRG06-PLUA.00 - leader	Planned unit amount (Total Public Expenditure in EUR)	22.355,69	22.355,69	22.355,69	22.355,69	22.355,69	22.355,69	22.355,69	
	Maximum Amount for the Planned unit amount (EUR)	22.355,69	22.355,69	22.355,69	22.355,69	22.355,69	22.355,69	22.355,69	
	0.31 (unit: Strategies)	4.085,00	4.085,00	4.085,00	4.085,00	4.085,00	4.085,00	4.086,00	28.596,00
TOTAL	0.31 (unit: Strategies)	4.085,00	4.085,00	4.085,00	4.085,00	4.085,00	4.086,00	4.085,00	28.596,00
	Annual indicative financial allocation (Total public expenditure in EUR)	91.326.924,87	91.326.924,87	91.326.924,87	91.326.924,87	91.326.924,87	91.326.924,87	91.326.924,87	639.288.474,09
	Annual indicative financial allocation (Union Contribution in EUR)	44.786.723,96	44.786.723,96	44.786.723,96	44.786.723,96	44.786.723,96	44.786.723,96	44.786.723,96	313.507.067,72

Allegato Statistico: Attuazione finanziaria

Leader: risorse programmate e rimodulazioni per annualità						
Regione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Abruzzo	24.000.000	26.887.104	26.887.104	26.887.104	26.887.104	34.229.167
Basilicata	37.699.390	37.212.546	37.212.546	37.212.546	37.212.546	47.447.035
Bolzano	20.298.858	20.298.858	20.298.858	20.298.858	20.298.858	26.135.061
Calabria	66.350.000	66.350.000	66.350.000	66.350.000	56.407.937	77.407.937
Campania	109.778.557	109.778.557	109.778.557	109.778.557	109.778.557	126.749.330
Emilia Romagna	66.397.799	66.397.799	66.397.799	66.397.799	66.397.797	85.954.585
Friuli V.G.	20.440.000	20.440.000	20.440.000	20.440.000	20.440.000	22.915.000
Lazio	60.021.229	60.021.229	60.021.229	50.021.229	45.521.227	59.372.648
Liguria	24.890.000	24.890.000	24.890.000	24.890.000	24.890.000	26.692.720
Lombardia	73.000.000	73.000.000	73.000.000	74.500.000	74.380.000	97.380.000
Marche	60.560.000	75.560.000	75.560.000	75.560.000	75.560.000	75.560.000
Molise	11.700.000	11.700.000	11.700.000	10.676.320	10.676.320	15.176.320
Piemonte	66.320.000	65.320.000	65.320.000	65.320.000	65.320.000	97.579.389
Puglia	158.000.000	158.000.000	158.000.000	158.849.587	158.849.587	158.849.587
Sardegna	76.600.000	76.600.000	76.600.000	76.600.000	76.600.000	92.688.617
Sicilia	122.650.000	122.650.000	122.650.000	122.650.000	122.650.000	155.334.267
Toscana	58.000.000	57.103.859	57.103.859	57.103.859	57.103.859	74.103.859
Trento	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000	21.507.210
Umbria	48.600.000	51.195.083	51.195.083	51.195.083	51.195.083	64.595.083
Valle d'Aosta	7.700.508	7.700.508	7.700.000	7.700.000	7.700.000	10.827.644
Veneto	71.428.571	71.428.571	71.428.571	71.428.571	71.428.571	90.030.148
Totale complessivo	1.202.434.913	1.220.534.115	1.220.533.608	1.211.859.514	1.197.297.446	1.460.535.606

Fonte: elaborazione CREA-PB su dati AdG, OP, Report RRN



Leader: risorse programmate e rimodulazioni per annualità (variazione %)					
	2017	2018	2019	2020	2021
Abruzzo	11	0	0	0	21
Basilicata	-1	0	0	0	22
Bolzano	0	0	0	0	22
Calabria	0	0	0	-18	27
Campania	0	0	0	0	13
Emilia Romagna	0	0	0	0	23
Friuli V.G.	0	0	0	0	11
Lazio	0	0	-20	-10	23
Liguria	0	0	0	0	7
Lombardia	0	0	2	0	24
Marche	20	0	0	0	0
Molise	0	0	-10	0	30
Piemonte	-2	0	0	0	33
Puglia	0	0	1	0	0
Sardegna	0	0	0	0	17
Sicilia	0	0	0	0	21
Toscana	-2	0	0	0	23
Trento	0	0	0	0	16
Umbria	5	0	0	0	21
Valle d'Aosta	0	0	0	0	29
Veneto	0	0	0	0	21
Totale	1	0	-1	-1	18

Fonte: elaborazione CREA-PB su dati AdG, OP, Report RRN



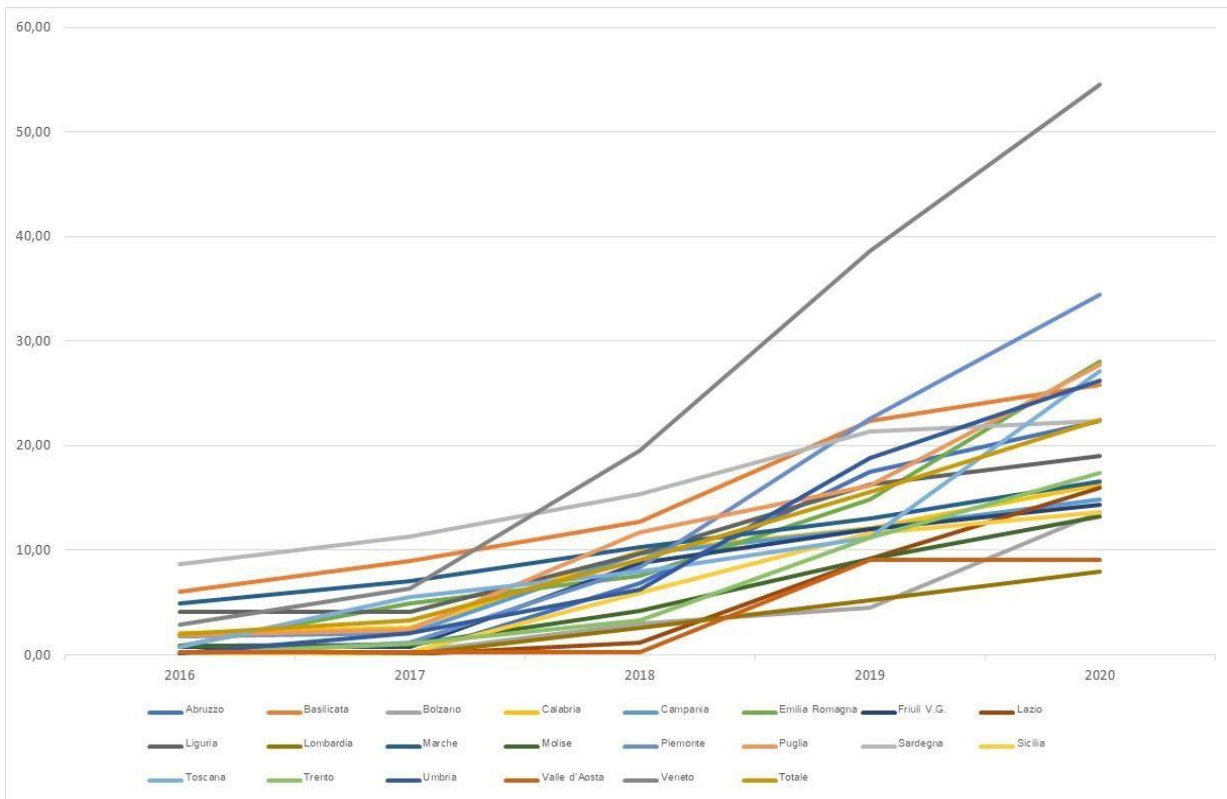
Risorse Leader su totale risorse PSR (%)						
Regione	Ri risorse Programmate PSR			Risorse programmate leader % su tot PSR		
	2016	2020	2021	2016	2020	2021
Abruzzo	432.795.833	479.465.592	638.682.909	5,55	5,61	5,36
Basilicata	680.160.331	671.376.860	889.809.164	5,54	5,54	5,33
Bolzano	366.405.380	361.672.078	486.240.834	5,54	5,61	5,37
Calabria	1.103.561.983	1.089.310.744	1.452.496.822	6,01	5,18	5,33
Campania	1.836.256.198	1.812.543.802	2.373.937.508	5,98	6,06	5,34
Emilia Romagna	1.189.679.963	1.174.315.863	1.583.136.389	5,58	5,65	5,43
Friuli V.G.	296.131.725	292.305.195	398.600.812	6,90	6,99	5,75
Lazio	780.120.594	822.298.237	1.105.226.591	7,69	5,54	5,37
Liguria	313.708.702	309.657.980	414.272.663	7,93	8,04	6,44
Lombardia	1.157.646.104	1.142.697.124	1.543.418.831	6,31	6,51	6,31
Marche	537.961.503	697.212.430	882.603.324	11,26	10,84	8,56
Molise	210.468.750	207.750.000	281.848.163	5,56	5,14	5,38
Piemonte	1.093.054.267	1.078.937.848	1.457.802.805	6,07	6,05	6,69
Puglia	1.637.880.992	1.616.730.579	2.160.472.874	9,65	9,83	7,35
Sardegna	1.308.406.250	1.291.510.417	1.729.292.979	5,85	5,93	5,36
Sicilia	2.212.747.107	2.184.171.901	2.885.571.080	5,54	5,62	5,38
Toscana	961.841.373	949.420.223	1.291.647.585	6,03	6,01	5,74
Trento	301.470.451	297.575.617	400.164.684	5,97	6,05	5,37
Umbria	876.651.206	928.552.876	1.195.326.465	5,54	5,51	5,40
Valle d'Aosta	138.715.213	136.924.861	182.247.369	5,55	5,62	5,94
Veneto	1.184.320.501	1.169.025.974	1.561.242.135	6,03	6,11	5,77
Totale complessivo	18.619.984.427	18.713.456.199	24.914.041.984	6,46	6,40	5,86
Fonte: elaborazione CREA-PB su dati AdG, OP, Report RRN						



Avanzamento della spesa 2016-2020 (risorse pubbliche - %)

	2016	2017	2018	2019	2020
Abruzzo	0,05	0,05	6,87	17,46	22,33
Basilicata	6,01	8,98	12,72	22,40	25,84
Bolzano	0,00	0,21	3,00	4,56	13,63
Calabria	2,05	2,57	9,94	12,17	16,27
Campania	1,77	2,12	9,67	11,98	14,91
Emilia Romagna	0,83	4,92	7,58	14,86	28,10
Friuli V.G.	0,72	0,72	8,75	11,99	14,40
Lazio	0,08	0,08	1,13	9,15	16,00
Liguria	4,09	4,13	9,66	16,27	18,99
Lombardia	0,00	0,00	2,63	5,21	7,97
Marche	4,95	7,08	10,30	13,04	16,64
Molise	0,89	0,93	4,16	9,18	13,23
Piemonte	0,00	1,17	8,34	22,60	34,43
Puglia	1,87	2,35	11,74	16,19	27,71
Sardegna	8,71	11,36	15,34	21,38	22,40
Sicilia	0,00	0,28	5,90	11,65	13,63
Toscana	0,79	5,50	8,00	11,24	27,15
Trento	0,00	1,06	3,30	11,17	17,37
Umbria	0,17	2,09	6,28	18,82	26,27
Valle d'Aosta	0,29	0,29	0,29	9,12	9,12
Veneto	2,87	6,30	19,55	38,57	54,51
Totale	1,94	3,30	9,09	15,59	22,51

Fonte: elaborazione CREA-PB su dati AdG, OP, Report RRN



Allegato Statistico - Avanzamento procedurale

Avanzamento procedurale della misura 19 nei PSR 2014-2020: tempi di selezione e operatività dei GAL

Regione	GAL selezionati al 30/6/2019	N. GAL al 31/12/2020	Data selezione GAL	Data Operatività dei GAL	Approvazione PSR	N giorni operatività dei GAL al 31/12/2019	N giorni operativi PSR al 31/12/2019
Abruzzo	7	8	27/10/2017	01/01/2019	09/11/2016	364	1.147
Basilicata	5	5	14/02/2017	01/01/2018	06/07/2016	729	1.273
Bolzano	6	6	09/08/2016 e 06/09/2016	01/03/2017	08/08/2016	1.035	1.240
Calabria	13	13	26/10/2016	01/01/2019	20/11/2015	364	1.502
Campania	15	15	28/10/2016 e 19/06/2017	01/10/2017	20/11/2015	821	1.502
Emilia R.	6	6	10/08/2016	01/10/2016	19/09/2016	1.186	1.198
Friuli V.G.	5	5	29/12/2016	01/11/2016	24/09/2015	1.155	1.559
Lazio	14	14	27/10/2016	01/10/2017	17/11/2015	821	1.505
Liguria	5	5	27/10/2016 e 7/03/2017	01/12/2017	06/10/2015	760	1.547
Lombardia	12	12	02/08/2016	01/10/2017	15/07/2015	821	1.630
Marche	6	6	GAL il 14/11/2016 - 4/04/2017	01/06/2017	28/07/2015	943	1.617
Molise	5	4	5 GAL 22/08/2016 - 3/04/2017	01/08/2017	19/08/2016	882	1.229
Piemonte	14	14	GAL 26/07/2016 - 27/10/2016	01/01/2017	28/10/2015	1.094	1.525
Puglia	23	23	13/09/2017*	01/01/2019	24/11/2015	364	1.498
Sardegna	17	17	13/09/2016	01/01/2019	19/08/2015	364	1.595
Sicilia	22	23	01/09/2016	01/01/2019	24/11/2015	364	1.498
Toscana	7	7	28/10/2016	01/01/2017	03/08/2016	1.094	1.245
Trento	2	2	09/09/2016	01/01/2017	03/08/2015	1.094	1.611
Umbria	5	5	24/10/2016	01/12/2016	12/06/2015	1.125	1.663
Valle d'Aosta	1	1	26/10/2016	01/03/2018	11/11/2015	670	1.511
Veneto	9	9	10/10/2016	15/12/2016	15/02/2016	1.111	1.415
TOTALE	199	200	-	-	-	817	1.453

Fonte elaborazione CREA su dati AdG



Rete Rurale Nazionale
Ministero dell'agricoltura, della
sovranità alimentare e delle foreste
Via XX Settembre, 20 Roma

f    RETERURALE.IT

Publicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

